

# **Comune di Tione di Trento**

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del  
Consiglio Comunale

**dd. 25 GENNAIO 2012**  
**ad ore 20.30**



Il giorno **VENTICINQUE** del mese di **GENNAIO** dell'anno **DUEMILADODICI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 856 dd. 18.01.2012).

Presenti n. 20 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE ..... Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA..... Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO .....Assessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....Assessore
7. SCALFI LUCA.....Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....Assessore
9. ARMANI ALBERTO .....Consigliere
10. BALLARDINI CARLO .....Consigliere
11. BALLARDINI GIOVANNI .....Consigliere
12. BONOMI ARRIGO .....Consigliere
13. LEONARDI LORENZO .....Consigliere
14. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
15. FERRARI MANUELA ..... Consigliere
16. SCANDOLARI GIOVANNA..... Consigliere
17. PELLEGRINI MASSIMO..... Consigliere
18. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA ..... Consigliere
19. MARANER ADRIANO..... Consigliere
20. OSS MICHELE ..... Consigliere

Assenti giustificati i signori:

=====

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.



ORDINE DEL GIORNO  
del 25 GENNAIO 2012

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta consiliare dd. 29.11.2011.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2012 e triennale 2012-2014 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.
4. Realizzazione della nuova Biblioteca comunale di Tione nel complesso ex-Covi. Approvazione del progetto preliminare.
5. Lavori di rifacimento dell'acquedotto idropotabile a servizio della frazione di Saone. Approvazione del progetto preliminare.
6. Autorizzazione del progetto di lottizzazione dell'area in Via Pinzolo sulla p.ed. 2359 pp.ff. 3087, 3088, parte della p.ed. 2486 in C.C. Tione I^ parte.
7. Esame ed approvazione del "Regolamento per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza".
8. Integrazione al "Regolamento sulla tutela dei dati personali, sensibili e giudiziari".
9. Modifica deliberazione consiliare n. 7/2010 dd. 09/03/2010 riguardante la convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari per l'utilizzo del servizio di Asilo nido del Comune di Bondo.
10. Variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.
11. Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed impegno di spesa per erogazione contributi ordinari e straordinari 2012.
12. Divieto di installazione di nuove apparecchiature per il gioco d'azzardo in alcune aree del territorio comunale, ai sensi dell'art. 13-bis della L.P. 9/2000.



## Punto 1 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta consiliare dd. 29.11.2011.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Ballardini Giovanni e Scandolari Giovanna. Si passa all'approvazione del verbale della seduta del 29 novembre 2011.

Interviene la Consigliera Giacomuzzi ed afferma che nel punto del verbale in cui si dice che l'Azienda Sanitaria ha inviato il responsabile ad effettuare un sopralluogo non è stato riportato il nominativo di chi lo ha effettuato, pur se precisato dal Sindaco; chiede quindi che sia citato il nome del dottore che lo ha effettuato, ad integrazione dell'intervento del Sindaco, trovando che sia importante che sia riportato negli atti consiliari.

Il Sindaco ricorda che il sopralluogo è stato effettuato dal dottor Fasoli, il cui nominativo viene inserito nel verbale a specificazione della risposta del Sindaco.

Con l'integrazione richiesta, relativa al nome del dott. Fasoli che ha effettuato il sopralluogo, il verbale dd. 29 novembre 2011 viene approvato con voti favorevoli unanimi e palesi.







Gruppo Consiliare  
**PROGETTO COMUNE**



Gruppo Consiliare  
**RINNOVAMENTO**



Gruppo Consiliare  
**TIONE & SAONE in COMUNE**

4.9.32



Alla Cortese attenzione del

Sig. Sindaco

Avv. Gottardi Mattia

**Oggetto:** domanda d'attualità ai sensi dell'art.67/bis del regolamento interno del Consiglio Comunale

### Villaggio di Ghiaccio

Il periodo natalizio e di fine anno vede da sempre impegnata l'Amministrazione comunale in iniziative finalizzate a creare un ambiente accogliente per i residenti ed accattivante per gli ospiti.

Se le luminarie, l'albero di Natale ed il presepe sono gli elementi classici e consolidati della veste che assume il paese nel periodo natalizio, da due anni si rileva un' iniziativa comunale quella del villaggio di ghiaccio presso il Parco pubblico del Monumento, che viene rappresentata dall'Amministrazione come elemento di originalità e di novità di rilievo capace di dare valore aggiunto all'offerta natalizia Tionese.

E' nel ricordo crediamo quasi di tutti il fine anno piovoso del 2010 con il villaggio di ghiaccio ridotto ad una struttura di materiale vario in un ambiente umidiccio da pianura padana ma, come si dice in tema di previsioni (atmosferiche) a lungo termine,..." fammi profeta che ti farò ricco".... o anche ...."al tempo non si comanda"

Quest'anno viceversa le temperature erano sufficientemente basse da mantenere l'H2O allo stato solido. Stonava a dire il vero l'illuminazione accesa anche durante le ore diurne quasi a voler dimostrare una analogia ambientale, la notte boreale, con i paesaggi originali del profondo nord Europa.

In altri giorni, ma questa è una nostra valutazione, il villaggio assumeva un aspetto di desolato abbandono..

Tutto cio' considerato chiediamo al Sig. Sindaco :

1)Quali sono stati i costi totali ( inclusa manodopera comunale, energia elettrica, noleggi e quant'altro) che sono stati sopportati dal Comune per organizzare l'iniziativa "Villaggio di Ghiaccio";?


2) L'iniziativa ha avuto il supporto o sponsorizzazione da parte di privati, Associazioni od altro?

3) E' stato attivato un sistema per poter quantificare la frequentazione del villaggio e se si ..! quali sono i numeri?

4) Ci sono elementi certi e formali per valutare il gradimento dei frequentatori e soprattutto se l'iniziativa ha avuto il favore dei commercianti di Tione?

5) E' intenzione di questa Amministrazione riproporre l'iniziativa "Villaggio di ghiaccio anche per gli anni a venire?

A nome dei gruppi di minoranza Cons. Michele Oss gruppo consigliere PROGETTO COMUNE



Tione di Trento 24.01.2012



|                           |       |          |
|---------------------------|-------|----------|
| COMUNE DI TIONE DI TRENTO |       |          |
| Provincia di Trento       |       |          |
| 24 GEN. 2012              |       |          |
| Prot. N° 1127             |       |          |
| cat. 2                    | cl. 3 | fs. .... |

## Domanda di attualità

AL SINDACO

Dott. Mattia Gottardi

**OGGETTO:** Bollettino comunale nr. 33 e 34 – Censura sulle pagine delle minoranze.

Con la presente, chiedo che mi venga spiegato per quale motivo sono state sostituite le fotografie che avevo allegato ai miei interventi, sul primo e sul secondo bollettino comunale (nr. 33-34), usciti sotto il patrocinio dell'attuale amministrazione.

Nel primo caso la foto panoramica che mostrava chiaramente la fumaiola dell'impianto di produzione di bitumi della ditta Mazzotti e la conseguente nube sovrastante Saone è stata sostituita con un'altra, nella quale i due dettagli erano quasi inosservabili, perché la foto era tagliata nella parte alta.

Nel secondo caso la foto con la vignetta sulla discarica comprensoriale di Zuclò-Saone, nella quale la foto della stessa era stata presa dall'alto, mostrando chiaramente il forte impatto sul territorio circostante, è stata sostituita con un'altra nella quale la discarica presa dal basso, sembra un innocuo pacchetto ben confezionato e perfettamente inserito nel panorama alle pendici della Cima Sera.

Un simile tentativo era stato fatto sempre sul primo bollettino, ai danni di una vignetta allegata all'intervento del gruppo di minoranza Rinnovamento, sul progettato asilo nido nel sottotetto della scuola materna. Fortunatamente la consigliera Giovanna Scandolari aveva potuto vederne le bozze e giustamente si era lamentata dell'accaduto ottenendo che la vignetta venisse regolarmente pubblicata.

Poiché tutti sanno che vale più un'informazione data con un'immagine, di una data con parole scritte e sentendomi offesa e preoccupata da un simile atteggiamento, chiaramente poco trasparente, mi sento obbligata a portare la questione in Consiglio comunale, nella speranza che la cosa non si ripeta.

Distinti saluti

Maria Emanuela Giacomuzzi

23 gennaio 2012



Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Il Presidente spiega che le domande di attualità devono riguardare problematiche recenti e di attualità in merito alle quali non si poteva presentare altro.

Evidenzia che quella relativa al Villaggio di ghiaccio presenta molte domande alle quali è problematico rispondere in questo momento.

Trova che sarebbe meglio portarle come interrogazioni al prossimo Consiglio, visto la natura e la non immediatezza della risposta.

Il Consigliere Oss concorda, si può considerare un'interrogazione per il prossimo Consiglio, e che la ripresenterà con queste modalità.

Il Sindaco precisa che si può considerare quale interrogazione già come presentata e portarla al prossimo Consiglio.

Il Consigliere Oss concorda sul fatto di inserirla come interrogazione nel prossimo Consiglio.

Domanda di attualità della Consigliera Giacomuzzi relativa al Bollettino comunale.

Risponde il Sindaco: afferma di rispondere volentieri in quanto così ha modo di chiarire alcune cose relative al Bollettino comunale. Evidenzia che c'è un Comitato di redazione composto dai rappresentanti di tutti i Gruppi. Il Comitato di redazione esamina le bozze degli articoli e le manda alla stampa, coordinato dal Direttore responsabile. Come ha già detto il Direttore responsabile, il pezzo del Gruppo della Consigliera Giacomuzzi è arrivato oltre il tempo limite facendo ritardare la pubblicazione del numero. Gli articoli sono stati visti e approvati dal Comitato di redazione, compreso il rappresentante del Gruppo della Consigliera Giacomuzzi.



Punto 3 all'O.d.G.

Deliberazione n. 1 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2012 e triennale 2012-2014 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione in merito alla formazione del bilancio di previsione 2012 e triennale 2012 – 2014 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Atteso che i bilanci di previsione triennale 2012 e triennale 2012 – 2014 dell'Azienda Servizi Municipalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento in data 26.10. 2011 con verbale n. 12 pervenuto a questo Comune in data 22.11.2011 prot. n. 19048.

Esaminati i bilanci di previsione in oggetto, corredati dalle relazioni del Direttore e del Revisore dei Conti e presentati all'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale in adempimento all'art. 27 dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati.

Rilevato che l'Azienda stessa è in grado di far fronte ai propri impegni inerenti la gestione elettrica, idrica e del gas.

Riconosciuta la regolarità contabile dei documenti previsionali.

Fatto presente che i bilanci di previsione sono stati predisposti secondo la normativa in vigore e sono stati redatti a norma dell'art. 35 e 36 dello Statuto dell'A.S.M.

Visto lo Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati vigente ed in particolare l'art. 27.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Mediante votazione palese, espressa per alzata di mano, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori ha dato il seguente risultato:

presenti e votanti n. 20

voti favorevoli n. 15

- voti contrari n. ZERO
- astenuti n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini, Scandolari),

## DELIBERA

1. **di prendere atto ed approvare**, per quanto di competenza, il bilancio di previsione 2012 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa nella seduta del 26.10.2011 con delibera n. 12 nei seguenti importi riassuntivi:





| CONTO ECONOMICO                | ENERGIA             | ACQUA             | GAS                 | ALTRE ATTIVITA'   | TOTALE              |
|--------------------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 3.137.000,00        | 433.400,00        | 1.538.500,00        | 613.500,00        | 5.722.400,00        |
| PROVENTI FINANZIARI            | 31.000,00           | 350,00            | 200,00              | -                 | 31.550,00           |
| PROVENTI STRAORDINARI          | 5.000,00            | -                 | -                   | -                 | 5.000,00            |
| <b>TOTALE RICAVI</b>           | <b>3.173.000,00</b> | <b>433.750,00</b> | <b>1.538.700,00</b> | <b>613.500,00</b> | <b>5.758.950,00</b> |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE  | 2.755.900,00        | 428.300,00        | 1.529.100,00        | 479.900,00        | 5.193.200,00        |
| ONERI FINANZIARI               | 135.000,00          | 5.100,00          | -                   | -                 | 140.100,00          |
| SVALUTAZIONI                   | -                   | -                 | -                   | -                 | -                   |
| ONERI STRAORDINARI             | 50.000,00           | -                 | -                   | -                 | 50.000,00           |
| IMPOSTE                        | 232.100,00          | 350,00            | 9.600,00            | 133.600,00        | 375.650,00          |
| <b>TOTALE COSTI</b>            | <b>3.173.000,00</b> | <b>433.750,00</b> | <b>1.538.700,00</b> | <b>613.500,00</b> | <b>5.758.950,00</b> |
| <b>DIFFERENZA</b>              | <b>0</b>            | <b>0</b>          | <b>0</b>            |                   | <b>0</b>            |

- di prendere atto** che nessun utile e nessuna perdita di esercizio sono previsti nei bilanci di previsione di cui sopra.
- di prendere atto ed approvare** per quanto di competenza il bilancio di previsione pluriennale 2012 – 2014 nelle seguenti risultanze complessive:

| CONTO ECONOMICO                | 2012                | 2013                | 2014                |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 5.722.400,00        | 7.169.500,00        | 6.797.500,00        |
| PROVENTI FINANZIARI            | 31.550,00           | 26.500,00           | 22.500,00           |
| PROVENTI STRAORDINARI          | 5.000,00            | 10.000,00           | 5.000,00            |
| <b>TOTALE RICAVI</b>           | <b>5.758.950,00</b> | <b>7.206.000,00</b> | <b>6.825.000,00</b> |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE  | 5.193.200,00        | 6.707.450,00        | 6.349.200,00        |
| ONERI FINANZIARI               | 140.100,00          | 205.000,00          | 305.000,00          |
| SVALUTAZIONI                   | -                   | -                   | -                   |
| ONERI STRAORDINARI             | 50.000,00           | 20.000,00           | 25.000,00           |
| IMPOSTE                        | 375.650,00          | 273.550,00          | 145.800,00          |
| <b>TOTALE COSTI</b>            | <b>5.758.950,00</b> | <b>7.206.000,00</b> | <b>6.825.000,00</b> |
| <b>DIFFERENZA</b>              | <b>0</b>            | <b>0</b>            | <b>0</b>            |

- di dare atto** che la presente deliberazione diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta;
- di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



## Punto 3

### INTERVENTI

Interviene il Presidente di ASM Tonezzer che relaziona sul Bilancio di previsione 2012.

Il Consiglio di amministrazione di ASM ha approvato il bilancio di previsione 2012 entro il termine del 31.10 e quindi ha inviato la documentazione al Sindaco per quanto di competenza del Comune.

Dà illustrazione della relazione illustrativa al Bilancio di previsione del 26.10, la quale spiega come il bilancio sia stato redatto in pareggio, secondo la normativa in materia e le previsioni 2012-2013-2014, è il coronamento delle scelte operate negli ultimi anni, già valutate ed approvate dal Consiglio.

Vi è un incremento di entrate da certificati verdi, infatti nel 2012 si prevede il completamento dei lavori alla centrale Bersaglio. Inoltre si è prevista una centrale di co-generazione che potrà portare a ricavi notevoli nei prossimi anni, si pensa ad un tempo di rientro di circa 5 anni, si sta approfondendo per avere certezza sui tempi certi di rientro.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si sta lavorando con l'Amministrazione comunale per migliorarla, per quanto riguarda gli aspetti di risparmio energetico e della qualità.

Si è incaricata la GEAS per la redazione del Piano di Autocontrollo al quale sarà poi data realizzazione.

Il Presidente dà lettura della Relazione al Bilancio di Previsione, che viene allegata al presente verbale. Il Direttore Eccli, con la collaborazione del contabile, procede ad illustrare il Bilancio. Si soffermano sulla centrale di Canzane, sull'acquisto di terreni da privati, anche per possibili future esigenze di ASM, sull'illuminazione pubblica, con spiegazione del Piano che si sta predisponendo, che servirà poi come indicazione nel campo del risparmio energetico per il Comune ed i privati e sull'acquisto di attrezzature e innovazioni tecnologiche che ogni anno vengono ad usurarsi e quindi bisogna fare delle spese.

Passa poi ad illustrare gli investimenti previsti per il 2013 e anni successivi; si è cercato di coinvolgere alcuni grandi soggetti quali TERNA e SET. Ci si è riusciti ed ora TERNA prevede di intervenire in loco, si tratta di un intervento che è rilevante per tutta l'area non solo per la busa di Tione ma anche per le zone circostanti, in quanto dovrebbe coordinare le reti elettriche locali.

Per quanto riguarda il budget finanziario, sono previste entrate da credito oltre alle correnti entrate; l'anno scorso si è previsto di interrompere l'attività in centrale per fare lavori e quindi di avere meno produzione e meno entrate; si era prevista una produzione di 3.000.000 kw/h, e vi è stata una produzione effettiva 3.400.000 kw/h. Questo permetterà al bilancio di contenere l'esito negativo 2011 dovuto all'interruzione della produzione per i lavori sulla centrale.

Relativamente al mercato libero si nota che vi è un certo diffondersi della fornitura tramite vari soggetti presenti sul mercato, diversi da ASM. Asm d'altra parte cura soprattutto la distribuzione, cioè cura che sia possibile far sì che i cittadini possano utilizzare il mercato e quindi rivolgersi ad altri soggetti, e questa è una funzione importante che ASM garantisce con entrate connesse allo stesso servizio.



Inoltre vi sono la gestione del gas e la gestione idrica. La gestione idrica in particolare presenta alcune problematiche. Il consumo è calato da oltre 1.000.000 mc a circa 650.000 mc. Si è riusciti, pur a fronte di una notevole riduzione dei consumi, a contenere gli aumenti delle tariffe, questo grazie al fatto che parte del personale che seguiva il settore acqua è passato ad occuparsi del settore gas e questo ha permesso di contenere l'andamento negativo del settore acqua, con un aumento tariffario contenuto.

Il Presidente di ASM Tonezzer interviene per evidenziare che il Consiglio di ASM sta valutando il da farsi, tenendo conto dell'andamento dei vari settori, quelli che hanno un buon rendimento e quelli che presentano difficoltà.

Per quanto riguarda il gas, è di questi giorni l'intervento del governo Monti nel settore e bisognerà capire che riflessi avrà sull'attività.

Anche sulla vendita dell'energia ci si sta interrogando sull'utilità di questa attività, visto che effettivamente non è dalla vendita che provengono gli utili. L'obiettivo è quello di dare un buon servizio e va tenuto conto che recentemente anche una grande municipalità italiana sta rivalutando la forma di gestione tramite Azienda speciale, come modalità adeguata per gestire certi servizi pubblici. C'è un ritorno di interesse rispetto a questa forma di gestione.

Il Direttore di Asm spiega che il giorno prima è intervenuto all'Università di Trento per evidenziare l'attività di ASM come Azienda che opera in territori periferici cercando sia una propria strada aziendale che anche di fare rete.

Il Presidente del Consiglio afferma che gli fa piacere sentire la relazione del Direttore Eccli e che ciò evidenzia come viva con intensità il suo lavoro.

Il Consigliere Oss afferma che gli fa piacere che ASM dimostri iniziativa in molte attività. Prosegue con alcune domande, in particolare in merito a Canzane 2 chiede se vi sono problematiche o se si sta andando avanti.

Il Presidente Tonezzer afferma che è stata attivata la settimana scorsa la convenzione per l'utilizzo. L'efficacia e la resa di Canzane 2 sono legate alla quantità che la PAT permetterà di recuperare per l'attività di produzione elettrica.

Il Direttore di ASM afferma che quello che si era pensato di fare, cioè di utilizzare per due volte l'acqua, con un secondo salto che permettesse di produrre altri 300.000 kw/h circa, probabilmente non si realizzerà, in quanto la portata dell'acquedotto dell'Uscere sarà ampiamente sufficiente al fabbisogno idrico, in base al PGUAP che diminuisce il rapporto mc/persona e quindi non si potrà ottenere la concessione di altra acqua e non si è, per di più, in grado di valutare quali saranno le nuove tariffe incentivanti, per cui non si sa fare esatte previsioni in questo momento.

Il Consigliere Oss afferma che la nuova cabina primaria è un grosso investimento, si chiede se il bilancio ha previsto tutta la necessaria copertura, viste le grandi dimensioni dell'intervento.

Il Direttore Eccli risponde che la Stazione Elettrica (S.E., è giusto chiamarla così) sarà di TERNA, e questo permetterà ad ASM e SET di predisporre due nuove cabine primarie, partecipando ai costi. Si sta attualmente valutando se ognuno costruirà il suo pezzo a proprie spese o se interverranno altre modalità.

Il Consigliere Oss chiede in merito al teleriscaldamento: si fa cenno a spese di circa 6 milioni e 300.000,00, l'anno scorso si era a 5 milioni. Chiede come mai.

Il Direttore Eccli risponde che la variazione di 1 milione tra progetto preliminare e definitivo è emersa nel corso della progettazione definitiva in seguito ad una serie di approfondimenti. Parlare di costi su progetti preliminari può comportare problemi. Le cifre esatte emergono con i progetti esecutivi, quando si fanno i computi metrici.



Il Consigliere Oss chiede se ove è scritto Conto Economico 2010 sia giusto o se invece doveva essere 2011.

Il Presidente Tonezzer risponde che è giusto così, l'ultimo consuntivo definitivo ai tempi era quello.

Il Consigliere Oss chiede spiegazioni in merito all'utile riportato in accantonamento.

Il Presidente Tonezzer risponde che era dovuto ad un accantonamento per verifiche per la Cassa Conguaglio.

Il Consigliere Oss afferma che a causa dell'annosa questione relativa all'estromissione dal CdA il loro voto sarà di astensione.

Il Consigliere Pellegrini chiede spiegazioni in merito a quanto riportato a pag. 109: non tutti i Comuni hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Giudicarie Gas Spa e ASM ha assunto quote non optate.

Il Presidente Tonezzer afferma che non tutti i Comuni hanno sottoscritto, anche a causa del rinnovo delle amministrazioni in quel periodo.

Il Consigliere Pellegrini chiede cosa abbiano pensato poi di fare i Comuni.

Il Presidente Tonezzer risponde che alcuni hanno comunicato il loro interesse, altri no.

Il Consigliere Pellegrini afferma che è riportata una affermazione relativa alla piscina di Sesena, che già c'era l'anno scorso; chiede se la ripetizione è volontaria o se è un refuso.

Il Presidente Tonezzer afferma che nella sua relazione non ne ha parlato. Il Direttore forse ha pensato di citare comunque la possibilità, per vedere poi così cosa si riuscirà a fare.

Il Direttore Eccli con riferimento a Giudicarie Gas ed alla metanizzazione dà alcune spiegazioni sulle reti di alta tensione elettrica cd "magliata", se c'è una rottura, arriva elettricità da altri punti. La rete del gas locale non è magliata, se si taglia la fornitura a Vestone non arriva più il gas. Per questo il problema di collegamento con l'area a nord è reale. Andrebbe fatta una chiusura ad anello, a nord tramite Rendena e Val Camonica.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che l'intervento del Direttore ha dato la spinta alle sue considerazioni da ambientalista. Con rammarico vede che le rinnovabili sono al minimo storico. Sulla questione del gas aveva già espresso i suoi dubbi, sia per la provenienza sia perché portare in montagna ciò che in montagna non serve, visto che vi sarebbe la possibilità di realizzare impianti a biomassa legnosa, è questo che trova poco ragionevole. Inoltre afferma che non si lavora sul fotovoltaico. Si continuano a percorrere strade chiuse, il gasdotto è una via chiusa, è una fonte che va ad esaurirsi. Non ha senso sprecare l'ambiente.

Trova questo modo di fare mediocre.

Il Sindaco afferma che invece si augura che ASM possa procedere sulla sua strada condividendone finalità e ringrazia Presidente e Direttore per la professionalità e la passione che mettono nel loro lavoro. Chiede che si passi ai voti per l'approvazione del Bilancio e dell'attività dell'ASM.





## PREMESSA

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato redatto a norma degli art. 35 e 36 dello Statuto dell'Azienda dei Servizi Municipalizzati (A.S.M.) e segue il modello - tipo di bilancio previsto per le imprese elettriche dal Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato ed Agricoltura dd. 11 luglio 1996.

Lo stesso è stato redatto uniformandosi a criteri di valutazione prudenziali, presenta il pareggio economico previsto dalle attuali disposizioni normative ed è stato integrato con i dati desunti dal conto economico al 31 agosto 2011.

Il bilancio di previsione per gli esercizi a venire – triennio 2012-13-14 – è il coronamento di attività programmate già nei precedenti esercizi i cui iter autorizzativi sono stati in gran parte portati a termine sulle scelte impostate dal Consiglio di Amministrazione per la crescita costante dell'Azienda sia in termini produttivi che di qualità e molteplicità dei servizi offerti.

Le principali aree operative toccate dal documento previsionale si rifanno alle componenti della filiera dei servizi, quali produzione, distribuzione e vendita, con le peculiarità che contraddistinguono i singoli settori.

Per l'energia, i considerevoli investimenti programmati nel campo della produzione elettrica, superata la lunga fase autorizzativa e di appalto hanno visto il proseguimento dei lavori. Questi hanno influito in termini diseconomici per l'esercizio 2011, recuperando già dal bilancio 2012. Il forte incremento dei ricavi generato dal riconoscimento dei "certificati verdi" consentirà all'Azienda di affrontare con moderata serenità la notevole mole di nuovi investimenti prevista. Nel corso del 2012 è previsto il completamento dei lavori presso gli impianti idroelettrici del Bersaglio (derivazioni Arnò, Aprico e Squero) nonché presso la nuova centrale idroelettrica Canzane-1 sull'acquedotto dell'Uscera.

Rimane da completarsi la valutazione di convenienza economica per la realizzazione della centrale di Canzane-2.

Sempre nel campo della produzione elettrica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare l'iniziativa che prevede la realizzazione di una nuova centrale di cogenerazione a gas, che permetterà di asservire termicamente gli edifici pubblici, garantendo una produzione elettrica di circa 5.000.000 Kwh annui.

L'aspettativa, molto realistica, è che i proventi complessivamente derivanti dall'attività di produzione di energia elettrica e calore e il contributo della P.A.T., permetteranno di raggiungere il pay-back in 5-6 anni. Siamo in attesa di conoscere l'entità dell'intervento pubblico in base al quale si potrà determinare l'effettivo tempo di rientro dell'investimento.

Sarà prodotto calore inizialmente solo per gli edifici pubblici, l'eventuale estensione ad utenza potrà avvenire solo dopo cinque anni dal completamento dell'opera. Per la realizzazione di tale intervento si è proceduto all'acquisizione di una prima parte dei terreni in loc. Pispont. Si prevede la



possibilità di incrementare le acquisizioni di terreni confinanti nel corso dei prossimi mesi, anche al fine di realizzare un unico polo di riferimento per ASM.

La cogenerazione, per il momento a livello di fattibilità, dovrebbe prendere le prime mosse operative non appena saranno concluse le operazioni in campo idroelettrico.

Nel settore della distribuzione elettrica, oltre alla prosecuzione degli interventi di ammodernamento e razionalizzazione delle cabine di trasformazione, è prevista la creazione di una cabina primaria, con alimentazione direttamente dalla rete dell'alta tensione, per accrescere il livello della qualità del servizio, la garanzia della costanza nell'erogazione e la diminuzione delle perdite in fase di approvvigionamento. Come conseguenza diretta, i benefici di questa realizzazione, fortemente voluta da ASM nei confronti di tutti gli interlocutori interessati (TERNA, SET, HDE e Provincia) ricadranno anche sulla Val Rendena e sui territori a noi limitrofi. Le cifre in gioco sono elevate, soprattutto per la nostra realtà, e verranno compensate dai disposti legislativi della "Legge Sviluppo", emanata il 9 luglio 2009, ove si prevede per le piccole aziende, una perequazione a copertura degli investimenti non retribuiti dalla tariffa. L'area ad oggi individuata, ed al vaglio dei partecipanti all'iniziativa, si colloca nella periferia sud del territorio comunale, in prossimità del confine con il Comune di Breguzzo. A tale scopo si è già provveduto ad informare l'amministrazione comunale per le necessarie verifiche urbanistiche.

Entro la fine del 2012 sarà inoltre completata al 100% la sostituzione di tutti i misuratori elettromeccanici dell'energia elettrica con i nuovi misuratori elettronici, in grado di permettere la lettura in remoto oltre ad assicurare la fatturazione puntuale.

Con attinenza alla distribuzione elettrica, l'Azienda si è preoccupata, in accordo con la Giunta Comunale, di intervenire sull'illuminazione pubblica, al fine di adeguarla agli standard di efficienza e risparmio, oltre che a renderla omogenea per le parti più significative dell'abitato. Nel corso dell'esercizio 2012 potrà essere sottoscritta la convenzione per la gestione dell'illuminazione pubblica dell'abitato di Tione.

Nel settore acqua verrà realizzata la rete di telecontrollo su tutte le vasche di adduzione, per un puntuale monitoraggio della risorsa, nonché con lo scopo di migliorare il servizio in termini sia quantitativi che qualitativi. Al fine di programmare interventi sistematici sulle reti di distribuzione è stata affidata alla partecipata GEAS S.p.a. la redazione del Piano di Autocontrollo. Tale documento detterà le linee di investimento con riferimento agli interventi da effettuarsi e sarà integrativo dell'attuale proposta di Bilancio di previsione.

Quale ultimo elemento di previsione va ricordata la collaborazione con Trentino Network, società della PAT deputata al cablaggio in fibra ottica di tutta la Provincia. Ad ASM Tione è stata affidata la stesura della fibra inizialmente per gli edifici pubblici e le aree industriali di Tione, Roncone ed i comuni della "Busa". Nell'esercizio in corso l'Azienda ha proseguito con alcuni interventi nel Comune di Breguzzo. Vi è interesse da parte di Trentino Network ad estendere la collaborazione nei Comuni di Bondo e Lardaro.

Altre attività di minore valenza fanno parte degli investimenti di tipo ordinario e non meritano particolare menzione, anche se rientrano nella sfera



dell'operatività che ha come obiettivo primario lo sviluppo dell'attività con il mantenimento e/o incremento di posti di lavoro.

Tione di Trento, 26 ottobre 2011

Il Presidente  
Roberto Tonezzer

---



Punto 4 all'O.d.G.

Deliberazione n. 2 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Realizzazione della nuova Biblioteca comunale di Tione nel complesso ex - Covi. Approvazione del progetto preliminare.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco in merito alla necessità di procedere alla realizzazione di nuovi spazi per la biblioteca comunale in considerazione dell'aumento negli ultimi anni sia dell'utenza e del patrimonio librario, nonché quella di realizzare una nuova struttura, secondo una moderna concezione degli spazi culturali.

Preso atto che anche la precedente Amministrazione comunale aveva ravvisato tale necessità procedendo ad affidare un incarico di progettazione preliminare ed uno studio "biblioteconomico" per la realizzazione di un centro culturale e di aggregazione giovanile.

Considerata comunque la necessità di rivedere i contenuti degli studi soprarichiamati pur condividendone i criteri generali e le finalità, per quanto riguarda gli aspetti dimensionali ed economici delle strutture proposte, in considerazione che per tale intervento può essere richiesto il finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento sul Fondo Unico Territoriale di cui alla deliberazione G.P. n. 1933 del 08.09.2011, attraverso la Comunità delle Giudicarie per le opere comunali di rilevanza provinciale nella misura prevedibile del 95% della spesa ammessa, previa presentazione di un progetto preliminare.

Dato atto in particolare che va sviluppata una progettazione preliminare che riguardi solamente l'edificio Barchessa, tenuto conto della necessità inderogabile di contenere i costi a circa la metà di quanto a suo tempo previsto, per cui non si ritiene necessario intervenire sull'attuale sede presso l'edificio "Covi", che una volta realizzata la nuova biblioteca presso la "Barchessa" sarà destinato ad altri usi, e non va previsto l'acquisto e il rifacimento del parcheggio interrato posto sotto l'edificio accanto. Inoltre si ritiene necessario che il progetto preliminare preveda delle modalità realizzative maggiormente tradizionali, specie con riguardo al tetto.

Tenuto conto delle esigenze predette l'Amministrazione ha conferito l'incarico della nuova progettazione preliminare ad un tecnico noto e di fiducia, in grado di realizzare la progettazione preliminare nei tempi brevi resi necessari dalla scadenza del termine per presentare domanda di contributo (31.01.2012).

Accertato che il servizio bibliotecario riveste una valenza sovracomunale in quanto oltre ai residenti nel Comune di Tione, è rivolto anche ai residenti negli altri Comuni del circondario.

Accertato che con deliberazione G.C. n. 387/2011 del 20.12.2011 si procedeva ad affidare l'incarico per la progettazione preliminare dell'intervento, all'ing. Gianfranco Pederzoli con studio in Stenico (TN) alle condizioni di cui al suo preventivo di parcella professionale pervenuto in data 20.12.2011 prot. n. 20368 per un onorario di Euro 11.312,45= oltre al contributo CNG 4% ed all'IVA 21% per una spesa complessiva di Euro 14.235,46.=, determinata sulla base di un importo presunto lavori a base d'asta di Euro 1.750.000,00.=.

Visto il progetto preliminare dei "Realizzazione della nuova biblioteca comunale di Tione nel complesso ex-Covi", consegnato dall'ing. Gianfranco Pederzoli in data 12.01.2012 prot. n. 559, concludente nella spesa complessiva di **Euro 2.400.000,00.=** di cui Euro





1.810.950,00.= per lavori a base d'asta, Euro 589.050,00.= per somme a disposizione dell'amministrazione, e composto degli elaborati di seguito richiamati:

- R. relazione illustrativa;
- A1. planimetria stato attuale;
- A2. documentazione fotografica;
- P1. planimetria di progetto;
- P2. piante di progetto;
- P3. fronti e sezioni di progetto.

Considerato che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di importo complessivo superiore ad Euro 100.000 viene adottata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che ai fini dell'approvazione in oggetto non sono necessari pareri ed autorizzazioni e che l'approvazione in linea tecnica del progetto verrà adottata con deliberazione della Giunta Comunale una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni necessari.

Considerato che la spesa complessiva di progetto, già impegnata con mezzi propri per le spese di progettazione preliminare, verrà inserita nei futuri bilanci di previsione secondo le modalità di finanziamento che verranno individuate a seguito dell'ammissione a finanziamento sul Fondo Unico Territoriale.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm. in materia di lavori pubblici, ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 30.09.1994, n. 12-10/Leg.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti in materia di lavori pubblici, nonché il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207 del 05.10.2010.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la propria competenza.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 15 voti favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini, Scandolari) e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il progetto preliminare dei "Realizzazione della nuova biblioteca comunale di Tione nel complesso ex-Covi", pervenuto in data 12.01.2012 prot. n. 559, redatto dall'ing. Gianfranco Pederzoli con studio in Stenico (TN) comportante una spesa complessiva di **Euro 2.400.000,00.=** di cui Euro 1.810.950,00.= per lavori a base d'asta, Euro 589.050,00.= per somme a disposizione dell'amministrazione.
2. **Di dare atto** che la spesa complessiva di progetto non ancora impegnata pari ad Euro 2.385.764,54.= troverà copertura finanziaria nei futuri bilanci di previsione secondo le modalità di finanziamento che verranno individuate dall'Amministrazione Comunale.
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 15 voti favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.



4. **Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.



## Punto 4

### INTERVENTI

Interviene il progettista ing. Pederzoli, che relaziona avvalendosi del proiettore.

Ricorda che attualmente la biblioteca è sita presso la Casa Covi. L'amministrazione di Tione da anni prevede e pensa di realizzare in loco un centro culturale-biblioteca sia sulla Casa Covi che sull'edificio Barchessa. Di quanto fatto in passato lui ha tenuto conto. Poi la contrazione delle risorse ha comportato la necessità di concentrarsi sulla biblioteca, da realizzare presso l'edificio Barchessa, demolendolo e ricostruendolo. Questo per tramite delle risorse date attraverso la Comunità di Valle. Il progetto tiene conto di ciò che era stato già relazionato e discusso in questo Consiglio in passato.

Passa quindi ad illustrare alcuni criteri di fondo che ha trovato centrali, quali la visibilità e la centralità della biblioteca, per creare un luogo dotato di confort e flessibilità negli spazi interni, con un aspetto amichevole e invitante, conferendo all'edificio un aspetto gradevole e leggero sia come esterno che come sistemazione interna. La priorità è stata quella di conservare la Casa Covi nella sua fisionomia originale e di notevole bellezza, conservandone la centralità. Per questo ha ritenuto di realizzare la biblioteca presso la Barchessa tenendola un po' arretrata e creando una piazzetta tra Casa Covi e la Barchessa; sull'esterno la piazzetta ante biblioteca dovrebbe diventare un luogo di cultura e socializzazione da realizzare allo stesso livello di Casa Covi, da lì si può poi entrare nella nuova biblioteca, che vuole mantenere su tre livelli, per non esagerare in altezza, in modo da mantenere la visibilità degli altri edifici. Afferma di aver pensato ai fronti della biblioteca fronti vetrate per dare una certa leggerezza sia pur in un edificio piuttosto grande. Illustra quindi i prospetti del progetto preliminare, le vetrate con elementi frangisole, da approfondire per materiali e superfici. Pensava alla biblioteca come spazio luminoso in cui sentirsi liberi e non schiacciati. Passa quindi ad illustrare i piani di progetto.

Piano terra per accoglienza, prestito, novità, musica e spettacolo, oltre a riviste e giornali. Un piano pensato anche come luogo di ritrovo. Illustra gli elaborati con i vari spazi al piano terra e il primo piano per i libri della biblioteca e una funzione id biblioteca più tradizionale. Il piano interrato verrà lasciato al grezzo per la necessità di contenere i costi sul budget previsto dall'Amministrazione.

In una fase successiva si potrà trasferirvi spazi per giovani, o realizzarvi un deposito. Comunque ha previsto un'entrata autonoma, così da rendere gli spazi interrati autonomi e utilizzabili fuori dall'orario della biblioteca. Ha pensato di dare luce diretta a queste sale creando delle aperture verso l'interno.

Il piano interrato può essere collegato con il gradino esterno di Casa Covi così da poterlo utilizzare per manifestazioni o altro.

Passa quindi ad illustrare il piano sottotetto, che è pensato come aree per attrezzature tecnologiche.

Illustra quindi le superfici di progetto dei vari piani (interrato, piano terra, primo e sottotetto), in totale circa 1.200 mc, come da superficie chiesta dall'Ufficio tecnico e le varie caratteristiche di pareti finestrate, parapetti, pavimenti. Illustra quindi i parcheggi individuati nell'esterno, con altre possibilità da approfondire, e quindi i prospetti esterni e una vista dall'altro.

Illustra quindi alcune riflessioni sui cosiddetti luoghi terzi, ad accesso libero, fruibili e confortevoli e questo è il messaggio che ha cercato di seguire nella progettazione



preliminare, che ha dovuto tener conto del budget assegnato, € 2.400.000,00 complessivi.

Afferma di aver cercato di inserire più riflessioni possibili, tenendo conto anche del tempo che aveva a disposizione che era contenuto.

Il Presidente Stefanelli afferma che il progettista ha lavorato con impegno pur nel poco tempo a disposizione.

Il Sindaco afferma che l'attuale biblioteca è piacevole ma datata. Ricorda i due studi preliminari fatti in precedenza, il primo dell'arch. Baldessari, su cui non si sofferma, e l'altro dell'arch. Muscogiuri, fatto nel 2010, mai presentato né approvato, che comportava un intervento anche sulla Casa Covi oltre che su un altro vicino edificio con una spesa di circa 5/6 milioni di euro.

La PAT in un primo tempo pensava di finanziare i centri culturali, poi per motivi di risorse ha riconsiderato le priorità ed ha dato un'apertura sul Fondo Unico Territoriale per le biblioteche.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto che fosse l'occasione di intervenire sulla biblioteca, come Biblioteca sovra comunale approfondendo in particolare due aspetti:

1. le dimensioni economiche dell'intervento;
2. la capienza ed il territorio cui è destinato;

Si è pervenuti ad un accordo in sede di conferenza dei Sindaci, ed evidenzia che mettere d'accordo 39 amministrazioni non è stato semplice. Il Comune di Tione ha richiesto l'inserimento di questo intervento, con un finanziamento del 95%. Se verrà dato il via libera si potrà procedere con una quota minima a carico del Comune di Tione.

La fantasia del progettista ha dovuto fare i conti con quello che era il budget massimo disponibile per l'intervento. Poi si vedrà in sede di esecutivo di intervenire al meglio sugli spazi interni. Ringrazia lo studio tecnico che ha cercato di illustrare i dettagli anche visivi dell'opera. Il risultato finale dipenderà poi dai futuri elaborati e dall'esecuzione dei lavori.

Risponde fin d'ora su come mai si è scelto di individuare un terzo progettista. Non si sofferma sulla prima ipotesi (arch. Baldessari) in quanto trovavano irrealistica l'ipotesi già nel passato Consiglio. La seconda ipotesi (arch. Muscogiuri) presentava i problemi già individuati e problemi per l'affido, per il rispetto dei limiti di incarico diretto. Poi si vedrà il da farsi quando si faranno le gare per le prossime fasi di progettazione.

Il Consigliere Pellegrini dà lettura dell'intervento (ad atti, inserito a verbale). Il progetto gli appare mediocre e le motivazioni non sono condivisibili. Afferma che se l'Amministrazione avesse letto le premesse del progetto Muscogiuri avrebbero capito meglio e inquadrato la questione.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che lavora da 30 anni in biblioteca, per circa 17 nella biblioteca di Tione. Ricorda il passaggio della sede presso il Municipio a Casa Covi. Già allora aveva avvertito gli amministratori che la nuova sede pur bella come edificio e centrale era non adatta e inadeguata. Non venne ascoltata e la sede divenne Casa Covi. Di fatto in Trentino si vede ancora la biblioteca come deposito di libri. La nuova concezione della biblioteca l'ha vista nel nord Europa, con i libri messi bene in vista, così da renderli fruibili e interessanti. Quando ha visto che si procedeva con il nuovo progetto era ben contenta che finalmente si mettesse mano alla questione, però trova che si rischia di fare la fine della vecchia-nuova biblioteca presso Casa Covi. In sostanza lei non vede spazio sufficiente nella nuova biblioteca così come progettata, specie se si pensa allo sviluppo del patrimonio librario in alcuni anni. Afferma che la nuova biblioteca è troppo piccola. Se poi si taglia lo spazio





Covi si privano i ragazzi degli spazi autonomi necessari. Bisogna avere gli spazi giusti ed una soluzione positiva poteva essere quella di mettere gli spazi giovani nella Casa Covi, non nel seminterrato, dove si potrebbero mettere gli spazi computer – internet. Secondo lei, lo spazio necessario anche in prospettiva per un buon periodo, potrebbe essere, a Tione, l'ex hotel Cacciatore. L'argomento è complesso, e va approfondito adeguatamente. Almeno bisognerebbe prendere il tempo di andare a vedere un po' di spazi qui intorno. Almeno vedere Pinzolo e Cles. Meglio ancora in Germania e all'estero. Afferma che non si sente di approvare questo progetto., voterà contrario.

Il Sindaco afferma di essere partito da tre criteri: necessità, esigenza, razionalità; dall'altra parte c'è la fantasia. C'è chi domanda: perché non si chiede al FUT non € 2.400.000,00 ma € 5.000.000,00? Dice ha chi fa domande di questo genere di informarsi sul FUT, che deve servire per tutti i 39 Comuni delle Giudicarie. Oltre a questo non è possibile chiedere un finanziamento solo parziale su un progetto più grande, cioè chiedere € 2.400.000,00 su un progetto di € 5.000.000,00.

Ricorda che è in atto una crisi economica sistemica. Per la prima volta si ragiona sul segno meno in economia. Può darsi che tra 15 anni si possa ragionare ancora come ai tempi delle cd "vacche grasse"; potrebbe essere invece che tra 15 anni si debba ragionare sulla possibilità di tenere la biblioteca aperta. Va tenuto conto, al di là della fantasia, che vi è una generale contrazione dei bilanci, si parla di un meno 4% oltre al Patto stabilità già in essere dall'anno scorso. Ricorda poi che non ci sono altre leggi, oltre al FUT, che consentano di finanziare biblioteche. E' questa la fonte finanziaria. Come si era spiegato per l'acquedotto montano, le possibilità di finanziamento sono su leggi di settore specifiche e non sono utilizzabili per altro.

La Consigliera Giacomuzzi chiede quanto finanziamento della PAT vi sia stato per i lavori agli spogliatoi di Sesena e per il progetto Renovathio Tione.

Il Sindaco risponde che per i lavori agli spogliatoi c'è stato un finanziamento dello Stato per il resto, circa € 500.000,00, si è provveduto con mezzi del Comune. Ricorda che non si è ancora approvato il Bilancio 2012 in quanto vi è grande incertezza e confusione a livello PAT sul da farsi.

Il Consigliere Maraner afferma che non vuole aggiungere null'altro rispetto a quanto già detto dai suoi colleghi. Vedendo la proposta progettuale vede che l'area esterna è notevolmente frantumata, ci sono due cavedi per dare luce, tre spazi di parcheggi di cui non vede le motivazioni specie se messi su tre aree. E' un'area molto particolare e lui consiglia una semplificazione, magari con uno studio di gradinate. Il tetto gli pare eccessivamente articolato, ha contato le falde, sono tante. Voleva solo rimarcare questi aspetti.

L'ing. Pederzoli afferma di aver già detto di condividere molte idee dello studio precedente. Relativamente a Casa Covi gli pareva di dover lasciare aperta ogni destinazione. Gli è parso che mettere in contatto diretto le quote dei due edifici fosse un modo per tenerli in collegamento. Sul discorso dei parcheggi anche lui ha avuto qualche mal di pancia. La soluzione non gli sembrava la migliore. Nel lasso di tempo che ha avuto e viste le direttive ha dislocato i parcheggi, ma come ha già detto la questione va affrontata a livello di progettazione esecutiva. Relativamente alle falde, ha pensato che movimentare il tetto rendesse la struttura più snella. Altri hanno visioni diverse sull'argomento, e pensano che meno falde ci sono meglio è.

Il Consigliere Oss chiede se dopo si farà un concorso di idee o se si darà incarico diretto.

Il Sindaco risponde che si vedrà, in base alle previsioni di legge.



La Consigliera Scandolari afferma di sperare che tutte le considerazioni espresse in Consiglio diano la possibilità di tenere la mente aperta, visto che il progetto sarà molto importante per Tione.



Non mi soffermo sugli aspetti <sup>strettamente</sup> tecnici ma sulla <sup>visione che è un progetto preliminare</sup> filosofia che è alla base.

## OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE DI TIONE

- La concezione culturale sottesa al presente progetto è coerente, nella sua mediocrità, con la linea sin qui seguita dalla attuale amministrazione riguardo alle iniziative rivolte all'ambito socio culturale e ai giovani in particolare.
- Non crediamo affatto che i motivi del drastico ridimensionamento del progetto fatto redigere dalla precedente amministrazione sia -cito testualmente dalla relazione del progetto preliminare - *l'attuale congiuntura internazionale e la sensibile diminuzione delle risorse.*
- Quando l'attuale Amministrazione decide di *pensare in grande* per fare interventi di immagine ( vedi <sup>si</sup> *Renovatio* e spogliatoi a Sesena) i soldi si trovano.
- Non ci risulta siano stati consultati preventivamente gli operatori e gli organi di gestione -(i bibliotecari, il consiglio di biblioteca) ma si è affidato l'incarico di progettazione ad un professionista locale con la sola "competenza" che sia <sup>è</sup> *in grado di realizzare la progettazione preliminare nei tempi brevi resi necessari dalla scadenza del termine per presentare domanda di contributo (31.01.2012).* (citazione)
- Nell'ultimo bollettino comunale si annuncia, con grande rilievo, l'avvio dei lavori per la nuova biblioteca sottolineando come l'attuale, ormai sottodimensionata, con un'utenza prevalentemente non tionesese, abbia svolto e svolga un'importante funzione sovra-comunale.
- Ebbene, l'insistere sulla necessità di realizzare **opere pubbliche di valenza sovra comunale** era uno dei punti forti del vostro piano programmatico
- Quindi si presentava l'occasione per essere coerenti con quanto avete dichiarato e realizzare un'infrastruttura che lasciasse un segno tangibile del vostro operato
- Ma, come in altre occasioni, quando si tratta di interventi nel campo sociale o culturale, manca il coraggio e la lungimiranza.
- Se aveste avuto l'umiltà di leggere la bozza del **programma funzionale per la realizzazione di un nuovo centro culturale territoriale per Tione di Trento e le Giudicarie**, redatto nel giugno del 2009 da Alterstudio di Milano sotto la direzione di Marco Muscogiuri, vi sareste resi conto che quella che proponete all'approvazione questa sera è un'opera che nasce già vecchia concettualmente e inefficace per le finalità che deve porsi, oggi, una biblioteca pubblica, e cioè *concorrere seriamente al miglioramento della qualità sociale, culturale e economica della comunità.*
- Del ~~vecchio~~ progetto <sup>MUSCOGIURI</sup> si prendono a prestito gli aspetti puramente pratico organizzativi ed estetici, scopiazzando frasi qua e là (da pp. 106-107), cancellando del tutto gli aspetti propositivi dal punto di vista sociale e culturale, in linea con le più moderne realizzazioni nazionali e internazionali e tradendone l'innovativa filosofia di concezione.



- è principio assodato della moderna progettazione, che *realizzare una nuova biblioteca significa rifonderla* e la cosa peggiore è banalizzare tale intervento riducendolo a semplice ampliamento di superfici edilizie
- la biblioteca contemporanea non può più essere considerata un mero deposito per la conservazione dei documenti, ma svolge una funzione assai più complessa, di tipo sociale, civile e pedagogico, nella sua triplice veste di infrastruttura per la conoscenza e la formazione, /agenzia di informazione e documentazione locale, /luogo di aggregazione sociale.
- all'estero le biblioteche sono spesso il fiore all'occhiello delle amministrazioni locali ed anche in Trentino gli esempi non mancano.
- Il progetto <sup>nonostante le dichiarazioni programmatiche</sup> attuale sembra purtroppo confermare che permane in questa amministrazione la visione retrograda -tipicamente italica- della biblioteca come luogo polveroso e noioso, utile solo alle ricerche scolastiche o per parcheggiare qualche pensionato a leggere il giornale.
- Non si vuole capire che **una biblioteca oggi è qualcosa di radicalmente diverso**, un luogo dove la comunità può acquisire sì conoscenze e informazioni ma anche un luogo per la socialità culturale, per lo sviluppo della creatività e dei propri talenti, per favorire il dialogo interculturale e tra generazioni diverse. *Mi spiego.*
- Se analizziamo le dinamiche della nostra società, e la situazione di Tione non fa purtroppo eccezione, è evidente **la mancanza di spazi pubblici di aggregazione sociale** per i giovani ed anche per le famiglie, luoghi che offrano occasioni di socializzazione, incontro, integrazione, cultura, svago e uso creativo del tempo libero, complementari ma separati da luoghi circoscritti e settoriali come Parrocchie o associazioni.
- Tione presenta a livello urbanistico una frammentazione notevole e ha conosciuto in tempi relativamente brevi un considerevole incremento della presenza di immigrati. Come evidenziava un articolo apparso pochi giorni fa sulla stampa locale a Tione vi sono 471 stranieri pari al 13% della popolazione. A una frammentazione urbanistica si è assommata una frammentazione etnica, con i naturali problemi di integrazione che essa comporta. La crisi economica ha accentuato situazioni di disagio, venendo a colpire soprattutto le fasce più deboli e marginali della forza lavoro.
- Come evidenziava la ricerca elaborata nel 2007 da Stefano Sarzi Sartori e Gino Mazzoli sulla **situazione sociale della comunità tionesa**, Tione presenta, pur avendo un numero ridotto di abitanti, problemi che sono tipici delle grandi città per quanto riguarda i ritmi quotidiani, la vita di famiglia, l'educazione dei figli e le relazioni della comunità, il disagio giovanile, l'integrazione tra autoctoni e immigrati. Mancano spazi sociali, luoghi in cui interagire con gli altri, luoghi di aggregazione per i giovani.
- Tione è stato definito *uno spazio di transito* che nei giorni feriali si riempie la mattina e si svuota il pomeriggio, e in molte domeniche si svuota anche dei tionesi, lasciando solo vecchi e stranieri.





- Questo pendolarismo crea solo **relazioni provvisorie** anche perché manca una struttura spaziale dove trasformarle in stabili e costruttive.
- Tione è cambiata e dobbiamo prenderne atto: inutile inseguire visioni nostalgiche o ritorni al passato. Questo non va cancellato, anzi va conservato e valorizzato, ma bisogna convincersi che i problemi che oggi la nostra comunità deve affrontare sono soprattutto di **natura sociale**.
- E qui arriviamo al punto focale del problema: non basta operare un costoso lifting estetico dell'aspetto urbano del paese (anzi di una porzione di esso) per creare automaticamente condizioni di socializzazione per i giovani e le famiglie: oltretutto, come tutti i tionesi sanno, la fruizione di spazi all'aperto come luoghi di aggregazione è problematica per quasi la metà dell'anno.
- La ricerca di un **luogo che diventi spazio di incontro e crescita sociale e culturale** della comunità in tutte le sue articolazioni è quindi fondamentale per la sua sopravvivenza e integrità.
- Questa struttura dovrà aver la funzione di catalizzatore della vita urbana. Dovrà diventare la nuova piazza in cui la gente si incontra, comunica, consolida il senso di appartenenza alla collettività, sia quella locale che quella di tutta la Comunità.
- Questa funzione, come ci confermano numerosi esempi in Italia, all'estero e anche in Trentino, può essere efficacemente svolta da un **nuovo modello di biblioteca**.
- Una biblioteca che diventi centro culturale e sociale, affiancando alle tradizionali sale di consultazione, studio e approfondimento, uno spazio per la comunità dove assistere a spettacoli, eventi, proiezioni conferenze, esposizioni, un'area Giovani per organizzare e promuovere eventi culturali e di aggregazione, Laboratori per corsi di formazione e il tempo libero e uno spazio Anziani.
- Ci rendiamo conto che l'aspetto economico non si può eludere, ma vi chiediamo di esser coerenti con le vostre dichiarazioni e pensare veramente a una progettualità a lungo termine di iniziative a beneficio della comunità, non solo tionesi.
- L'obiettivo primario deve essere **il rafforzamento dei legami sociali e di integrazione**, un obiettivo ineludibile per qualsiasi amministrazione che sia consapevole del contesto sociale e culturale –sempre più complesso e frammentato– in cui si troveranno a vivere le future generazioni.
- Inoltre, se vogliamo ragionare in termini puramente economici, se la biblioteca in progetto rimarrà un luogo che offrirà essenzialmente servizi legati alla lettura, secondo le statistiche riuscirà a rivolgersi a stento al 20% della popolazione tionesi, considerando anche gli studenti e i bambini. Investire 2 milioni e mezzo di euro per un'opera che coinvolgerà e sarà utilizzata da meno di un terzo della popolazione è veramente uno spreco di denaro.



- Quindi provate a pensare in grande anche nel settore della cultura ,uscire dagli stereotipi e a capire che cultura non vuol dire solo libri e musei ma oggi ,più che mai, è considerata ,in tutte le ricerche e le indagini macro economiche, **volano dello sviluppo socioeconomico di un territorio**
- Per questo vi chiediamo di non svilire casa Covi destinandola ad uffici o peggio attività commerciali ma di pensare un utilizzo complementare con le funzioni della nuova biblioteca.
- nel vostro **piano programmatico** parlavate della necessità di *puntare sui giovani* e realizzare *spazi autogestiti* per loro.
- IL progetto Muscogiuri prevedeva per la casa Covi ,tra le altre cose, una sala Studio con accanto una **sala destinata ad Area Giovani** come possibile luogo di incontro e di aggregazione sociale, un piccolo *spazio polivalente autogestito* . Vi chiediamo almeno di non escludere questa destinazione in un futuro più o meno prossimo.

grazie

GRUPPI MINORANZE TIONE



Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 3 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Lavori di rifacimento dell'acquedotto idropotabile a servizio della frazione di Saone. Approvazione del progetto preliminare.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'assessore geom. Luca Scalfi in merito allo stato attuale dell'acquedotto potabile a servizio dell'abitato di Saone ovvero della necessità di un intervento di ristrutturazione e potenziamento a seguito dell'espansione edilizia, mediante il miglioramento funzionale della rete, la sistemazione delle opere di presa, ed il rifacimento del serbatoio principale di accumulo.

Considerato che per tale intervento si ritiene che potrà essere richiesto finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento non appena la normativa in materia lo renderà possibile, dando atto che comunque a tal fine il progetto preliminare è necessario.

Preso quindi atto che con deliberazione G.C. n. 286/2011 del 04.10.2011 si procedeva ad affidare l'incarico per la progettazione preliminare dell'intervento, all'ing. Valter Paoli con studio in Tione (TN) alle condizioni di cui al suo preventivo di parcella professionale pervenuto in data 27.09.2011 prot. n. 16019 per un onorario di Euro 4.080,57= oltre al contributo CNG 4% ed all'IVA 21% per una spesa complessiva di Euro 5.134,99.=, determinata sulla base di un importo presunto lavori a base d'asta di Euro 950.000,00.=.

Visto il progetto preliminare dei "Lavori di rifacimento dell'acquedotto idropotabile a servizio della frazione di Saone", consegnato dall'ing. Valter Paoli in data 09.12.2011 prot. n. 19932, concludente nella spesa complessiva di **Euro 1.320.000,00.=** di cui Euro 950.250,58.= per lavori a base d'asta, Euro 243.594,15.= per somme a disposizione dell'amministrazione ed Euro 126.155,27.= per oneri fiscali in partita di giro, e composto degli elaborati di seguito richiamati:

- A. relazione illustrativa;
- B. valutazioni economiche;
- Tav. 1 inquadramento cartografico;
- Tav. 2 planimetria generale stato attuale;
- Tav. 3 planimetria generale stato di progetto.

Considerato che ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, l'approvazione dei progetti di opere pubbliche di importo complessivo superiore ad Euro 100.000 viene adottata con deliberazione del Consiglio Comunale.

Preso atto che ai fini dell'approvazione in oggetto non sono necessari pareri ed autorizzazioni e che l'approvazione in linea tecnica del progetto verrà adottata con deliberazione della Giunta Comunale una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni necessari.

Considerato che la spesa complessiva di progetto, già impegnata con mezzi propri per le spese di progettazione preliminare, verrà inserita nei futuri bilanci di previsione secondo le modalità di finanziamento che verranno individuate.



Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm. in materia di lavori pubblici, ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 30.09.1994, n. 12-10/Leg.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti in materia di lavori pubblici, nonché il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207 del 05.10.2010.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari ed agli indirizzi per la gestione ed accertata la propria competenza.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il progetto preliminare dei "Lavori di rifacimento dell'acquedotto idropotabile a servizio della frazione di Saone", pervenuto in data 09.12.2011 prot. n. 19932, redatto dall'ing. Valter Paoli con studio in Tione (TN) comportante una spesa complessiva di **Euro 1.320.000,00.=** di cui Euro 950.250,58.= per lavori a base d'asta, Euro 243.594,15.= per somme a disposizione dell'amministrazione ed Euro 126.155,27.= per oneri fiscali in partita di giro.
2. **Di dare atto** che la spesa complessiva di progetto non ancora impegnata pari ad Euro 1.314.865,01.= troverà copertura finanziaria nei futuri bilanci di previsione secondo le modalità di finanziamento che verranno individuate dall'Amministrazione Comunale.
3. **Di dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.





## Punto 5

### INTERVENTI

E' presente l'ing. Valter Paoli, progettista, che relazionerà.

L'Assessore Scalfi introduce la questione. L'acquedotto è stato realizzato ad inizio novecento, non è magliato e questo è un principio che vale oltre che per le reti elettriche e quelle del gas anche per le reti acquedottistiche.

Passa quindi la parola all'ing. Paoli, che relaziona.

L'ing. Paoli illustra, tramite il proiettore, la situazione dell'acquedotto e delle sorgenti di Saone. Una è stata messa fuori servizio perché ormai danneggiata. In base alle previsioni del PGUAP il fabbisogno dell'abitato è di circa 250 litri per abitante.

Descrive le previsioni progettuali che portano ad un acquedotto sostanzialmente migliorato, mediante il proiettore. Vengono sostituite le tubazioni, messi nuovi serbatoi con nuove reti connesse tra loro.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che come minoranza ritengono di approvare il progetto, che era anche nel loro programma. Chiede che quando si faranno gli scavi si pensi anche alla predisposizione delle tubature per il teleriscaldamento. Chiede informazioni sui finanziamenti,

L'Assessore Scalfi risponde che si vedrà cosa si potrà fare, però purtroppo vede tempi un po' lunghi per la realizzazione.



Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 4 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Autorizzazione del progetto di lottizzazione dell'area in Via Pinzolo sulla p.ed. 2359 pp.ff. 3087, 3088, parte della p.ed. 2486 in C.C. Tione I^ parte.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta pervenuta in data 12.01.2012, prot. n. 550, del signor Armani Giorgio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale della società Armani Costruzioni s.r.l. con sede a Tione di Trento in via Pinzolo n. 85 relativa all'autorizzazione del progetto di lottizzazione dell'area in via Pinzolo sulla p.ed. 2359 e pp.ff. 3087 e 3088 in C.C. Tione I^ parte.

Preso atto che la società Armani Costruzioni s.r.l. risulta proprietaria della p.ed. 2359 e delle pp.ff. 3088 e 3087 site in C.C. Tione I^ parte lungo via Pinzolo e che le predette particelle risultano oggetto della terza variante al Piano Regolatore Generale approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 55 in data 20.01.2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 24.01.2012 e quindi in vigore dal 25.02.2012.

Nello specifico la terza variante al Piano Regolatore Generale ha previsto una nuova area commerciale sulle pp.ff. 3087 e 3088 e p.ed. 2359 in C.C. Tione I^ parte, con l'obbligo di realizzare 10 posti macchina pubblici da cedere gratuitamente al Comune di Tione di Trento, l'obbligo di cedere al Comune di Tione di Trento la parte di p.f. 3087 che attualmente costituisce parte del marciapiede ad uso pubblico, nonché l'obbligo con oneri a proprio carico di realizzare un nuovo raccordo stradale di via Pinzolo con la Strada Statale n. 239 di via Circonvallazione in prossimità del lotto stesso su proprietà pubblica in accordo con il Comune di Tione di Trento e la Provincia Autonoma di Trento, il tutto così come meglio specificato nella descrizione del Piano di Lottizzazione n. 24 e l'accordo di programma stipulato in data 20.04.2011 tra il Comune di Tione di Trento e la società Armani Costruzioni s.r.l. ai sensi dell'articolo 30 della L.P. 01/08 s.m.i..

Vista la concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/85 e L.P. 16/85 s.m.i. rilasciata al signor Armani Guido relativa alle difformità al magazzino ad uso artigianale in p.ed. 2359 in C.c. Tione I^ parte.

Vista la Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1, in particolare gli articoli 38 (disposizioni generali), 44 (formazione dei piani attuativi d'iniziativa privata) e gli articoli 8 (piani attuativi), 9 (obblighi, facoltà ed effetti dei piani attuativi), 10 (elementi dei piani attuativi), 11 (contenuti dello schema di convenzione)

Visti gli articoli 10 (piani di lottizzazione) e 27 bis (aree commerciali esistenti e di completamento) delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale e gli articoli 33 (domanda di lottizzazione), 34 (convenzione di lottizzazione), 35 (procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla lottizzazione) del Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40/2007 di data 15.11.2007.

Preso atto che l'area oggetto di intervento, non si trova in area di tutela ambientale dal nuovo Piano Urbanistico Provinciale approvato con Legge Provinciale



27 maggio 2008, n. 5, in vigore dal 25.06.2008 e dal vigente Piano Regolatore Generale.

Atteso che il Piano di Lottizzazione in esame predisposto dall'ing. Dalbon Alfredo risulta costituito dai seguenti elaborati tecnici datati dicembre 2011 che si richiamano e che formano parte integrante ed essenziale della presente delibera :

- A) relazione tecnico illustrativa;
- B) elaborati grafici :
  - tavola 1 – estratti vari
  - tavola 2 – planimetria di lottizzazione
  - tavola 3 – planimetria di rilievo e raffronto
  - tavola 4 – planimetria e particolari opere di urbanizzazione primaria
  - tavola 5 – piante piani interrato, terra e primo
  - tavola 6 – prospetti e sezioni di riferimento
  - tavola 7 – vista prospettica dell'intervento
  - tavola 8 – dati urbanistici
- C) Norme di Attuazione;
- D) documentazione fotografica
- F) computo metrico estimativo opere di urbanizzazione.

Vista la relazione geologico-geotecnica a firma del dott.geol. Bondioli Giuseppe datata gennaio 2012.

Dato atto che il piano di lottizzazione è stato valutato dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio (CPC) della Comunità delle Giudicarie con deliberazione n. 11/2012 di data 09.01.2012 che ha espresso parere obbligatorio favorevole sulla qualità architettonica ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera c) della L.P. 4 marzo 2008 n. 1 e s.m..

Preso atto che la proposta di piano di lottizzazione é stata valutata con parere favorevole dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta di data 18.01.2012, verbale n. 7.

Visto l'allegato schema di convenzione che sarà stipulata dal Sindaco in forma pubblico amministrativa.

Atteso che ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio comunale.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56 L.R. 1/93 come modificato dall'art. 16 comma 6 L.R. 10/98, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dato atto che la presente non ha rilevanza contabile.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 11/2001 dd. 05.03.2001.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con voti n. 15 favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), n. zero astenuti su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

**DELIBERA**



1. Di **APPROVARE**, per quanto di propria competenza e secondo quanto specificato in premessa che si richiama, ai sensi dell'art. 44, comma 1 della Legge Provinciale 4 marzo 2008, n. 1, il progetto di lottizzazione dell'area in via Pinzolo sulla p.ed. 2359 e pp.ff. 3087 e 3088 in C.C. Tione I<sup>^</sup> parte, sulla base degli elaborati tecnici a firma dell'ing. Dalbon Alfredo e relazione geologico-geotecnica a firma del dott.geol. Bondioli Giuseppe che vengono richiamati quale parte integrante della presente deliberazione e depositati agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale.
2. Di **SPECIFICARE** che il piano di lottizzazione autorizzato non vincola in alcun modo l'amministrazione comunale al successivo rilascio della concessione edilizia relativa alla realizzazione dell'immobile ove avrà sede la nuova struttura equiparata non potendosi valutare e verificare l'intervento ai sensi di tutte le normative vigenti (normativa antincendi, normativa igienico-sanitaria, normativa in materia di barriere architettoniche, normativa in materia di impianti, ecc) ed essendo a tal fine necessario l'espletamento di tutte le procedure di legge al cui esito la decisione finale resta subordinata
3. Di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 44, comma 3 della Legge Provinciale 4 marzo 2008, n. 1, l'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente e che sarà stipulata dal Sindaco in forma pubblico amministrativa.
4. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere alla stipula della convenzione e, subordinatamente a detta stipula, al rilascio della concessione edilizia per la demolizione del fabbricato produttivo esistente già presentata in data 12.01.2012, prot. n. 551, con voti n. 15 favorevoli, n. 5 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e n. zero astenuti, su n. 20 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. Di **DARE ATTO** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.





## Punto n. 6

### INTERVENTI

Relaziona il Sindaco, si tratta della lottizzazione prevista nella cosiddetta area ex Armani, già sede dell'impresa. Recentemente è stata pubblicata nel BUR l'approvazione della terza variante al PRG, che è ora pienamente esecutiva. Si è chiesta la presenza del lato tecnico (ing. Dalbon e geom. Floriani dell'UTC) e precisa che c'era un refuso nello schema di convenzione che vede la presenza dell'isola ecologica nell'area in cui c'era il parcheggio. Era una previsione poi superata e che in sede di approvazione sarà espunta.

Il geom. Floriani spiega che da oggi è in vigore la 3<sup>a</sup> variante del PRG, pubblicata ieri sul BUR. Ripercorre l'iter della variante, la prima adozione della passata amministrazione con la previsione degli spazi di parcheggio al Comune, poi con la seconda adozione questa amministrazione ha chiesto più parcheggi privati e i già richiesti 10 pubblici, inoltre è stato chiesto il miglioramento dell'innesto sulla statale (rotatoria). Inoltre con la seconda adozione si è previsto che al massimo ci siano due negozi nella nuova struttura.

L'ing. Dalbon spiega il piano di lottizzazione, evidenziando che l'Amministrazione comunale ha richiesto, oltre ai 10 parcheggi per il Comune, anche la sistemazione della rotatoria di innesto alla statale a carico della ditta lottizzante, per una spesa di circa 400.000,00 € oltre a circa 50.000,00 di parcheggi e questo senza costi per il Comune. Per arrivare a questo è stato necessario un lavoro lungo e complesso, per definire le soluzioni progettuali e per condividere il tutto con la PAT.

Illustra quindi gli elaborati progettuali ed anche l'isola ecologica da togliere dalla lottizzazione, in quanto erroneamente riportata negli elaborati.

Il geom. Floriani spiega che gli oneri relativi ai 10 parcheggi saranno dedotti dal contributo di concessione da pagare e che l'amministrazione si assumerà alcuni oneri relativi alla rotatoria (illuminazione pubblica).

Il Consigliere Maraner afferma che si è già vista per due volte la 3<sup>a</sup> variante al PRG, in primavera ed in autunno 2011. In quelle occasioni avevano espresso forti perplessità. Dà lettura di alcune riflessioni sull'area in questione: il trasferimento di una struttura commerciale oggi nell'abitato, con conseguente impoverimento del centro; il fatto che la variante confligge con l'art.66 del REC ove prevede che si promuova la riqualificazione dell'area commerciale naturale del centro di Tione.

Il Sindaco interviene per precisare che ricorda che quella che sta leggendo è parte di un intervento da lui fatto in Consiglio nel 2009.

Il Consigliere Maraner prosegue con la lettura dell'intervento.

Il Sindaco afferma che l'unica cosa di cui si pente è di aver scritto un intervento così lungo.

Il Consigliere Maraner prosegue con la lettura. Spiega che ciò che ha letto sono le osservazioni presentate nel 2009 da Mattia Gottardi, Antolini, Zamboni, Stefanelli e Bonomi. Trova che abbiano fatto un salto della quaglia non doppio, ma triplo e carpiato. Non capisce le motivazioni del cambio delle idee, e questo gli fa sorgere qualche sospetto, che non dice.

Il Sindaco gli chiede di dirlo.

Il Consigliere Maraner afferma di non volerlo dire perché se lo dice poi l'Assessore Scalfi gli risponde che chi ha il sospetto ha il difetto (come disse Andreotti decenni



fa). Ritiene che porre un supermercato al termine del paese sia un peggioramento, specie per chi non usa la macchina. Spostare il supermercato comporta poi di non poter mettere al suo posto altre grandi licenze commerciali, visto che la normativa lo vieta. Tutto questo confligge con quanto da loro dichiarato nel 2009 e porta ad un sicuro impoverimento del centro commerciale naturale tionesese.

Per quanto riguarda le infrastrutture dei 1400 mq di parcheggio pubblico privato del precedente PRG si arriva a circa 200 mq di parcheggio, con vari problemi connessi. Inoltre si rileva che il parcheggio pubblico diventa parcheggio commerciale.

Poi viene detto che viene regalata una rotatoria; trova che affermare un costo di € 400.000,00 sia sovrastimato. L'ultima volta avevano trovato che la rotatoria fosse una soluzione però ha l'impressione che molti automobilisti si infileranno per errore nel piazzale della Novurania o nel piazzale del Supermercato.

In conclusione ritiene che chi beneficerà dell'operazione non saranno i cittadini di Tione ma il privato. L'intervento è di 10.000 mc, non da poco.

Il Sindaco afferma che delle osservazioni fatte da lui e dai colleghi dell'allora minoranza, ripete, si pente solo di averle fatte troppo lunghe.

Rispetto alla contrarietà di allora la questione è stata affrontata e la variante è stata grandemente modificata e migliorata, sono stati aumentati i parcheggi, sono state diminuite le licenze lì dislocabili, è stato creato un ingresso più decoroso e alternativo all'entrata, con oneri a carico del privato. Relativamente alle previsioni di parcheggi del precedente PRG, evidenzia che un conto è fare parcheggi reali ed un

conto è fare parcheggi sulla carta. Trova che la variante sia stata stravolta rispetto a quella del 2009 e grandemente migliorata per cui non si sono fatti troppi salti ma si è chiesto un giusto prezzo al privato. Evidenzia infine che la proprietà del supermercato aveva rilevato che o si trasferivano lì o andavano comunque via dalla sede attuale.

Ora con la 4<sup>a</sup> variante si penserà ad una nuova organizzazione dell'area Borelon-Salvaterra.

Il Consigliere Maraner afferma che vi sarà un impoverimento del viale.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che il capannone non è di certo bello.

Il Sindaco risponde che non si vedrà in quanto sarà arretrato.

Il Sindaco precisa altresì che si va a correggere un refuso che prima era presente a pagina 6 della bozza di convenzione.



SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

REP. N. \_\_\_\_\_

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI TIONE DI TRENTO - PROVINCIA DI TRENTO

CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ a

Tione di Trento, presso la Sede Municipale, avanti a me dott. Diego Viviani, Segretario Generale del Comune di Tione di Trento, come tale abilitato a rogare gli atti nell'interesse del Comune, assistito dai testimoni di seguito indicati, aventi i requisiti di legge, come mi confermano:-----

➤ \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

residente a \_\_\_\_\_ ( ) in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, (cod.

fisc. \_\_\_\_\_), \_\_\_\_\_; -----

➤ \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

residente a \_\_\_\_\_ ( ) in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, (cod.

fisc. \_\_\_\_\_), \_\_\_\_\_; -----

sono personalmente comparsi i signori:

1. **Gottardi Mattia**, nato a Tione di Trento il 08.03.1980 ed ivi residente in via Filzi n. 16, avvocato (cod. fisc. GTTMTT80C08L174H), il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Tione di Trento, con sede a Tione di Trento in Piazza Cesare Battisti n. 1 (cod. fisc. 00336020227), in esecuzione della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva, allegata in copia conforme all'originale sub "A" alla presente convenzione;-----

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 4/2018 DD. 25.01.2012  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Diego Viviani



SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

➤ **Armani Giorgio**, nato a Tione di Trento il 01/12/1974, residente a Castel Mella (BS) in via Santuario n. 54, imprenditore (cod. fisc. RMNGRG74T01L174S), il quale interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante della società Armani Costruzioni s.r.l. con sede legale a Tione di Trento in via Pinzolo n. 85 (partita IVA 0160470220)-----

Detti comparenti, della cui identità personale io, Segretario rogante, sono certo, in conformità alla deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, mi richiedono di ricevere il presente atto.

**Premesso:**

- che la società Armani Costruzioni s.r.l. che nel prosieguo del presente atto viene denominata anche come "Ditta lottizzante", risulta proprietaria della p.ed. 2359 e delle pp.ff. 3088 e 3087 site in C.C. Tione I^ parte lungo via Pinzolo;-----
- che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Tione di Trento con delibera n. \_\_\_\_\_ dd. \_\_\_\_\_ il Piano di Lottizzazione dell'area in via Pinzolo sulla p.ed. 2359 e pp.ff. 3087 e 3088 in C.C. Tione I^ parte, redatto dall'ing. Dalbon Alfredo, tecnico incaricato dalla Ditta lottizzante; -----
- che la stesura del Piano di Lottizzazione è prevista dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento;-----
- che nelle previsioni progettuali del Piano di Lottizzazione sono da realizzarsi opere di urbanizzazione primaria così come descritte nella relazione tecnico illustrativa, nel computo metrico estimativo relativo alle opere di urbanizzazione primaria e negli

## SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

elaborati grafici approvati con la predetta delibera consiliare,

che qui si intendono integralmente richiamati anche se non

materialmente allegati, a firma dell'ing. Dalbon Alfredo, ossia la

realizzazione di 10 posti macchina pubblici con i relativi spazi di

manovra e di accesso, specificando che l'area che interesserà

detto parcheggio pubblico dovrà essere ceduta, previa

redazione di apposito tipo di frazionamento con spese a carico

della Ditta lottizzante, gratuitamente al Comune di Tione di

Trento; -----

- che la Ditta lottizzante si impegna ad eseguire detti lavori a propria cura e spese secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione;-----

- che la Ditta lottizzante si impegna con oneri a proprio carico a realizzare una nuova rotatoria stradale all'incrocio tra via Pinzolo e la Strada Statale n. 239 di via Circonvallazione in prossimità del lotto stesso su aree in disponibilità pubblica (comunale o provinciale) in accordo con il Comune di Tione di Trento e la Provincia Autonoma di Trento, secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione;-----

- che la presente convenzione recepisce ed integra nei contenuti quanto già oggetto di accordo tra il Comune di Tione di Trento e la società Armani Costruzioni s.r.l. con l'accordo di programma stipulato in data 20.04.2011 ai sensi dell'articolo 30 della L.P. 01/08 s.m.i.;-----

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ di data

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

\_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di Legge, che si allega in copia conforme all'originale, ha autorizzato il Sindaco alla stipula della presente Convenzione;-----

**Tutto ciò premesso e dichiaratolo parte integrante e sostanziale del presente atto, gli intervenuti convengono e stipulano quanto segue.**

**Articolo 1**

Il presente atto viene stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, comma 3 della L.P. 01/2008 e dell'articolo 11 del Decreto del Presidente n. 18-50/Leg di data 13 luglio 2010 recante "disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1" e della disciplina comunale in materia, ai fini di realizzare le opere previste dal Piano di Lottizzazione. -----

**Articolo 2**

La Ditta lottizzante, proprietaria della p.ed. 2359 e delle pp. ff. 3088 e 3087 site in C.C. Tione I^ parte lungo via Pinzolo, inserite nel Piano di Lottizzazione in oggetto, presenta al Comune di Tione di Trento la più ampia ed illimitata garanzia circa la disponibilità degli immobili sopra descritti; mediante la sottoscrizione della presente convenzione si impegna a dare esecuzione al Piano di Lottizzazione di cui in premessa, secondo gli elaborati di progetto, assumendo in modo esplicito e formale tutti gli obblighi ed impegni previsti da questo articolo e dai seguenti.-----

**Articolo 3**

La Ditta lottizzante si impegna ad ultimare le opere previste nel



SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

progetto di lottizzazione autorizzato e ad effettuare la cessione gratuita delle aree necessarie alle opere, individuate negli elaborati progettuali e meglio descritte in precedenza ed in seguito, entro 6 (sei) anni dalla data esecutività della deliberazione consiliare che autorizza la lottizzazione.-----

Qualora allo scadere dei tempi suddetti le opere non risultassero iniziate o fossero incomplete, il Sindaco potrà revocare l'autorizzazione a lottizzare o prorogarla, sulla base di motivata istanza.-----

Le opere previste nel progetto di lottizzazione autorizzato dovranno comunque essere realizzate ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità del nuovo immobile a destinazione commerciale in C.C.

Tione I^ parte da realizzarsi su proprietà della Ditta lottizzante. ----

L'inizio e l'ultimazione dei lavori sono determinati mediante verbale redatto in contraddittorio fra il Comune e la Ditta lottizzante. -----

Le opere da realizzarsi a carico della Ditta lottizzante, senza alcun onere a carico del Comune di Tione di Trento, vengono meglio descritte nel seguito:-----

A) ELENCO OPERE DA REALIZZARSI A CARICO DELLA DITTA LOTTIZZANTE- -----

A1) Realizzazione di dieci posti macchina pubblici con i relativi spazi di accesso e manovra secondo le previsioni progettuali contenute nel Piano di Lottizzazione in accordo con il Comune di Tione di Trento ed in accordo con l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione per quanto riguarda l'illuminazione pubblica e secondo il computo

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

metrico estimativo delle opere datato dicembre 2011 redatto dall'ing. Dalbon Alfredo, dal quale si rileva una spesa di € 49.645,84 (quarantanovemilaseicentoquarantacinque virgola ottantaquattro).-

Detti lavori dovranno essere affidati nel rispetto della normativa vigente in materia di affido ed esecuzione di opere di urbanizzazione, procedendo, ove previsto, alla necessaria gara.

A2) Progettazione, nei soli modi, termini e contenuti, richiesti per l'ottenimento dei necessari assentimenti edilizi, e con la definizione corrente per l'esecuzione di opere private, della prevista rotatoria Nord di Tione, nei modi in linea di massima evidenziati nel Piano di Lottizzazione in accordo con il Comune di Tione di Trento, la Provincia Autonoma di Trento e l'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione per quanto riguarda le opere edili relative alla predisposizione dell'illuminazione pubblica.

A3) Realizzazione della prevista rotatoria compresa la relativa Direzione Lavori e prestazioni in materia di sicurezza, nonché ogni altro onere, con l'esclusione delle opere che il Comune assumerà a proprio carico giusto quanto meglio specificato al seguente paragrafo B).

A4) Cessione gratuita in assoluta proprietà al Comune di Tione di Trento, del marciapiede sulla p.f. 2087 in C.C. Tione I^ parte su via Pinzolo già in uso pubblico.

La redazione del tipo di frazionamento ed eventuale piano di divisione materiale relativi al nuovo parcheggio pubblico ed al marciapiede ad uso pubblico sopraddetto si intendono a carico della

## SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

Ditta lottizzante e dovranno essere preventivamente esaminati dal Comune di Tione di Trento che esprimerà il proprio nulla osta alla loro definizione.

L'atto di cessione a titolo gratuito del predetto marciapiede e del parcheggio pubblico dalla Ditta lottizzante al Comune di Tione di Trento sarà rogato dal Segretario Comunale quando possibile, entro il termine sopra definito e previa approvazione del frazionamento necessario con spese a carico della Ditta lottizzante.-----

### B) OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO-----

B1) Progetto, direzione lavori, contabilità, e prestazioni in materia di sicurezza relativi all'impianto di illuminazione pubblica a servizio della rotatoria, dei parcheggi previsti in cessione al Comune e delle aree pubbliche finitime, con esclusione delle opere edili e quindi solo cavi, quadri, pali e corpi illuminanti su palo.

B2) Realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica limitatamente a linee elettriche, quadri, pali e corpi illuminanti.

B3) Fornitura e stesa del terreno vegetale all'interno di tutte le nuove aiuole realizzate nell'ambito dei lavori di realizzazione della rotatoria, la semina del manto erboso e la loro eventuale piantumazione.

B4) Segnaletica stradale definitiva, sia orizzontale che verticale.

B4) Predisposizione dei tipi di frazionamento necessari per l'individuazione catastale della nuova rotatoria, nonché gli adempimenti tecnici, burocratici e tavolari necessari per la cessione alla P.A.T. delle nuove aree occupate dalla rotatoria.

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

B5) Tutte indistintamente le richieste di autorizzazione e le correlate procedure autorizzative, con specifico riferimento alle potenziali richieste del Servizio Gestione Strade della P.A.T. relative alla realizzazione della prospettata rotatoria.

**Articolo 4**

**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE-----**

◇ **FASI DI ATTUAZIONE-----**

Il Piano di lottizzazione potrà essere attuato, a scelta della Ditta lottizzante, in un'unica fase, ovvero a mezzo di tre distinte fasi alle quali dovranno peraltro corrispondere tre distinte Concessioni Edilizie.

Nella fattispecie le tre potenziali fasi in cui potrà essere attuato il Piano sono individuabili come nel seguito:-----

- 1^ Fase: Intervento di demolizione del fabbricato produttivo esistente;-----

- 2^ Fase: Costruzione del nuovo fabbricato commerciale e del nuovo parcheggio pubblico previsto dal P.d.L..-----

- 3^ Fase: realizzazione della nuova rotatoria prevista dal P.d.L..-----

◇ **TOLLERANZE PROGETTUALI NEI CONFRONTI DELLE PREVISIONI DI P.D.L.-----**

Ferma restando l'impostazione progettuale complessiva, sia planimetrica che architettonica, prevista dal P.d.L. e fermo restando la superficie coperta ed il volume massimo urbanistico realizzabile sul lotto, la progettazione esecutiva potrà discostarsi dalle

## SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

previsioni del P.d.L. per quanto attiene la superficie coperta, le dimensioni dell'immobile commerciale e per tutti quei parametri urbanistici che non modificano l'impostazione generale del Piano di Lottizzazione.-----

### ◇ **CONTRIBUTO DI CONCESSIONE**-----

Per il computo del contributo di concessione dovuto si procederà nei seguenti termini.-----

- Calcolo dell'ammontare complessivo del contributo di concessione relativo al nuovo immobile commerciale applicando la categoria tipologico-funzionale C2 attualmente prevista in euro/mq 64,53 in quanto commisurato esclusivamente all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria e al costo di costruzione.-----

- Quantificazione della riduzione prevista al successivo articolo 10 della quota di urbanizzazione primaria del contributo di concessione o, ove inferiore, del costo delle opere di urbanizzazione primaria riferite alla realizzazione del nuovo parcheggio pubblico-----

- Calcolo del contributo di concessione ascrivibile all'esistente fabbricato produttivo da demolire applicando la categoria tipologico - funzionale C1 attualmente prevista in euro/mq 11,41 e quindi dell'importo complessivo di euro 6.992,05.- (mq. 612,80 x euro/mq 11,41= 6.992,05).-----

- Determinazione, per differenza tra il contributo di concessione relativo al nuovo immobile commerciale, ridotto della quota delle spese di urbanizzazione primaria o, ove inferiore, del minor costo

SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

delle opere relative al nuovo parcheggio, ed il contributo di concessione ascrivibile all'esistente fabbricato produttivo previsto in demolizione attualmente stimato in euro 6.992,05 (salvo aggiornamento dei costi di costruzioni da parte della Giunta Provinciale).-----

**Articolo 5**

Ai fini di una compiuta attuazione delle previsioni del Piano di Lottizzazione dovranno essere intavolate le servitù di cui nel seguito.

- Servitù a carico della porzione Est della p.f. 3087 prevista in cessione al Comune e costituente accesso veicolare alle pp. ff. 3087 e 3088 e alla p.ed. 2359, di passo e ripasso a piedi e con ogni mezzo a favore della residua porzione della p.f. 3087, nonché della p.f. 3088 e della p.ed. 2359.

- Servitù a carico della porzione della p.f. 3087 prevista in cessione al Comune di tollerare costruzioni interrato, con esclusione dell'area corrispondente da 1 a 8 dei nuovi parcheggi pubblici previsti nella tavola 2 del P.d.L..

- Servitù a carico della porzione della p.f. 3087 prevista in cessione al Comune con esclusione del sedime dei nuovi parcheggi pubblici numerati da 1 a 8 negli elaborati progettuali di tollerare la realizzazione di bocche di lupo e di griglie di aereazione con portata idonea al traffico veicolare pesante.

**Articolo 6**

La responsabilità dei lavori relativi al nuovo parcheggio pubblico ed

## SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

alla nuova rotatoria è esclusivamente a carico della Ditta lottizzante, che si impegna, assumendosi oneri e costi, ad affidarne la direzione ad un tecnico abilitato e ad accettare le prescrizioni e le varianti che saranno necessarie per eseguire i lavori a perfetta regola d'arte. -----

Eventuali varianti che si rendessero necessarie dovranno essere preventivamente concordate tra il Comune e la Ditta lottizzante.---

### **Articolo 7**

L'Amministrazione Comunale si riserva di far verificare dall'Ufficio Tecnico Comunale la corretta realizzazione delle opere da eseguire in dipendenza della presente convenzione.-----

### **Articolo 8**

Durante la realizzazione delle opere previste nel Piano di Lottizzazione, tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'attuazione ed all'uso delle opere sono a totale ed esclusivo carico della Ditta lottizzante.-----

### **Articolo 9**

A garanzia del pieno rispetto degli obblighi assunti con la presente convenzione, la Ditta lottizzante si impegna a costituire una cauzione per un importo di €. 50.000,00 (cinquantamila/00), che dovrà avere una durata minima di anni 7 (sette), mediante fideiussione bancaria a prima richiesta e senza obbligo di preventiva escussione del debitore, con diritto dell'Amministrazione Comunale di valersi, anche in parte e a semplice richiesta della fideiussione sopra citata nel caso di inadempimento anche parziale degli obblighi

## SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

derivanti dalla presente convenzione. -----

L'importo della fideiussione dovrà essere periodicamente aggiornato, sulla scorta dei nuovi elenchi prezzi che verranno messi a disposizione in futuro dalla Provincia Autonoma di Trento e da nuove analisi di mercato.

Viene concordemente pattuito e convenuto che la procedura di adeguamento dell'importo della fideiussione seguirà le seguenti modalità:

1) entro sei mesi dalla disponibilità di un nuovo elenco prezzi provinciale, che comporti un aumento dei costi dei lavori superiore al 10% rispetto ai prezzi del computo metrico estimativo, anche già adeguati, il Comune di Tione di Trento, tramite l'Ufficio tecnico comunale, provvederà a ricalcolare l'importo dei lavori assunti a proprio carico con la presente convenzione dalla Ditta lottizzante;

2) il nuovo importo dei lavori sarà comunicato dall'Ufficio tecnico comunale, alla Ditta lottizzante la quale, entro 30 giorni, provvederà al deposito della fideiussione nel nuovo importo così calcolato ed al ritiro della vecchia fideiussione.

La restituzione dell'importo di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito positivo del sopralluogo effettuato dai competenti uffici comunali o dai tecnici esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale per la constatazione della regolare esecuzione delle opere. L'onere per la certificazione di regolare esecuzione dei lavori/collaudò, che dovrà essere eseguita entro 6 mesi dalla fine dei lavori di urbanizzazione primaria, è interamente a carico della



## SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE

Ditta lottizzante. -----

La fideiussione sarà restituita alla Ditta lottizzante al verificarsi di tutte le seguenti condizioni: -----

- realizzazione ed ultimazione, a perfetta regola d'arte, con conseguente collaudo, di tutte le opere previste a carico della Ditta lottizzante dalla presente convenzione e dagli elaborati di progetto; il collaudo dovrà essere effettuato entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di urbanizzazione primaria a mezzo di verbale steso in contraddittorio tra la Ditta lottizzante e l'Ufficio Tecnico Comunale, contestualmente alla dichiarazione di ultimazione dei lavori; -----
- assolvimento di tutti gli obblighi assunti con la presente convenzione.-----

La Ditta lottizzante si impegna a nominare un Direttore dei Lavori ed un coordinatore della sicurezza nella fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione e della nuova rotatoria.-----

La Ditta lottizzante non potrà avanzare alcuna pretesa di riduzione dei contributi di concessione versati o versandi ai fini del rilascio delle concessioni edilizie a motivo dell'eventuale incameramento della fideiussione. -----

### **Articolo 10**

Rimane fin da ora stabilito che il rilascio delle concessioni edilizie o Denuncia d'Inizio Attività è subordinato alla corresponsione da parte del concessionario del contributo di concessione ai sensi del Regolamento comunale per l'applicazione del contributo di

**SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE**

concessione vigente al momento del rilascio della concessione edilizia.

Ai sensi dell'articolo 4 (urbanizzazione delle aree) del vigente Regolamento comunale per l'applicazione del contributo di concessione, il contributo di concessione sarà ridotto della parte relativa all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria o, ove inferiore, del minor costo delle opere realizzate, oltre alla riduzione riferita al contributo di concessione ascrivibile all'esistente fabbricato produttivo-----

Rimane salva l'applicazione delle sanzioni di legge per le ipotesi di abusi edilizi.

**Articolo 11**

Qualora, prima dell'effettuazione di tutti i lavori assunti a proprio carico con la presente convenzione la Ditta lottizzante proceda al trasferimento - a qualunque titolo - di tutta o di parte della superficie del lotto oggetto del Piano di Lottizzazione, dovrà, sotto pena del risarcimento del danno e dell'introito da parte del Comune della fideiussione prestata : -----

- a) trasferire all'acquirente tutti gli oneri che le derivano dalla presente convenzione; -----
- b) obbligare l'acquirente ad inserire ed a far inserire in tutti gli atti successivi di disposizione a qualunque titolo analoga clausola. --

**Articolo 12**

La presente convenzione dovrà essere annotata nel Libro Fondiario su tutte le particelle ricomprese nel perimetro della lottizzazione di

**SCHEMA DI CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE**

proprietà della Ditta lottizzante, a cura del Comune di Tione di Trento ma con oneri a carico della Ditta lottizzante, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10, comma 7bis del Decreto del Presidente della provincia 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg. recante "disposizioni regolamentari di attuazione della Legge Provinciale 4 marzo 2008, n. 1"-----

**Articolo 13**

Tutte le spese per ed in causa del presente atto, nessuna esclusa, saranno a totale carico della Ditta lottizzante. -----

Il presente atto è stato pubblicato mediante lettura da me fatta alle parti, le quali lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo approvano e così lo sottoscrivono. -----

**Geometra Armani Giorgio**

**in qualità di legale rappresentante**

**della società Armani Costruzioni s.r.l.**

\_\_\_\_\_  
**Comune di Tione di Trento**

Il Sindaco - avv. Gottardi Mattia

\_\_\_\_\_  
**I testimoni**

\_\_\_\_\_  
**Il Segretario Generale**

dott. Diego Viviani



Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 5 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Esame ed approvazione del "Regolamento per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso quanto segue.**

Ritenuto di dotare il comando di Polizia Locale di idonei strumenti di videosorveglianza finalizzati ad assicurare il raggiungimento con efficacia degli obiettivi del "Progetto sicurezza del territorio" approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2554 dd. 18.10.2002, che ha comportato il sostanzioso finanziamento incentivante alla convenzione;

Considerata l'opportunità, più volte fatta presente e tuttora in corso di valutazione, di dotare di videosorveglianza le isole ecologiche sparse sul territorio comunale come anche determinati edifici pubblici in orario di chiusura oltre a parcheggi, piazze e altri luoghi a frequentazione pubblica, e ritenuto opportuno e necessario procedere all'adozione di un provvedimento che disciplini complessivamente e compiutamente l'utilizzo delle apparecchiature audiovisive per prevenire e comunque garantire l'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità e alla protezione dei dati personali;

Visto il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 di approvazione del codice in materia di protezione dei dati personali che al capo II articoli da 18 a 22 detta regole particolari per gli enti pubblici, consentendo per essi il trattamento di dati personali soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

Visti i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali fra cui si richiama in particolare il decalogo delle regole per non violare la privacy del 29.11.2000 e il provvedimento generale sulla videosorveglianza del 29 aprile 2004, oltre al provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8.04.2010, che si richiama;

Esaminato lo schema di regolamento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza nel Comune di Tione di Trento e dato atto che esso si attiene ai principi di liceità, di necessità, di proporzionalità e di finalità indicati dal Garante nel provvedimento generale del 29.04.2004 e che norma dettagliatamente gli adempimenti ivi previsti in materia di informativa, di prescrizioni tecniche, di soggetti preposti e di misure di sicurezza, della durata dell'eventuale conservazione delle immagini e della documentazione delle scelte, nonché dei diritti degli interessati ed infine limita l'uso consentito per gli enti pubblici esclusivamente per le funzioni istituzionali;



- ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, così da avviare quanto prima la procedura necessaria per gli acquisti anche ai fini del contributo provinciale;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008;
- sentiti vari interventi in merito da parte di alcuni consiglieri, per i quali si rinvia al verbale di seduta;
- acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 1 (Maraner), astenuti n. 4 (Giacomuzzi, Oss, Pellegrini e Scandolari), espressi per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

#### DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi nelle premesse, il "Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la Giunta Comunale, il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quelli derivanti dalle disposizioni del regolamento sopra approvato nonché di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 15, contrari n. 1 (Maraner), astenuti n. 4 (Giacomuzzi, Oss, Pellegrini e Scandolari), espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art.79 c.4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.
4. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali";
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

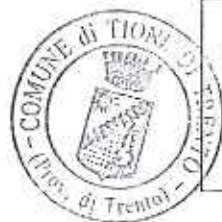






**Comune di Tione di Trento**

**REGOLAMENTO  
PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI  
VIDEOSORVEGLIANZA**



Allegato alla deliberazione  
consiliare n. 5 del 25.01.2012  
IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Diego Viviani

## INDICE

|         |  |
|---------|--|
| ART. 1  | PREMESSA   |
| ART. 2  | DEFINIZIONI  |
| ART. 3  | PRINCIPI GENERALI  |
| ART. 4  | AMBITO DI APPLICAZIONE                                   |
| ART. 5  | INFORMATIVA  |
| ART. 6  | FINALITA' ISTITUZIONALI DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA |
| ART. 7  | NOTIFICAZIONE  |
| ART. 8  | RESPONSABILE ED INCARICATI DEL TRATTAMENTO               |
| ART. 9  | TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI                     |
| ART. 10 | DIRITTI DELL'INTERESSATO                                 |
| ART. 11 | TUTELA   |
| ART. 12 | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI                                  |
| ART. 13 | PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO                              |
| ART. 14 | ENTRATA IN VIGORE  |

### **Art. 1 – Premessa**

1. Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.

2. Il regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Tione di Trento nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

### **Art. 2 – Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "banca di dati" il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere riguardano prevalentemente i soggetti che operano e transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per il "trattamento" tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione dei dati;
- c) per "dato personale" qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare" il Comune di Tione di Trento, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile" la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "interessato" la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) per "comunicazione" il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) per "diffusione" il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "dato anonimo" il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) per "blocco" la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- k) per "Codice" il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 196 del 30.06.2003 e ss.mm..

### **Art. 3 – Principi generali**

1. Le prescrizioni del regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità del trattamento.

2. Principio di liceità: il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice.

3. Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazione agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.

5. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11 c. 1 lett. b del Codice). Sono pertanto escluse finalità di prevenzione o accertamento dei reati, che competono ad altri organi. È consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

6. L'attività di videosorveglianza è esercitata osservando le seguenti indicazioni:

- a) sono fornite alle persone che possono essere riprese indicazioni chiare, anche se sintetiche, circa la presenza di impianti di videosorveglianza;
- b) è scrupolosamente rispettato il divieto di controllo a distanza dei lavoratori;
- c) sono raccolti i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo di visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o con particolari non rilevanti.

#### **Art. 4 – Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio urbano ed extraurbano del Comune di Tione di Trento.

#### **Art. 5 – Informativa**

1. Gli interessati sono informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima".

2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, sono installate più informative.

#### **Art. 6 – Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza**

1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono esclusivamente funzioni istituzionali del Comune di Tione di Trento riconosciute e attribuite dalla normativa statale, regionale e provinciale, dallo Statuto e dai regolamenti comunali.

2. Il trattamento dei dati personali è effettuato ai fini di:

- gestione e tutela del patrimonio;
- sicurezza urbana;
- attività di videosorveglianza per finalità di monitoraggio del rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia e orario di deposito dei rifiuti, anche ai fini dell'applicazione di sanzioni amministrative.

3. Il sistema di videosorveglianza comporta il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, il trattamento interessa i dati dei soggetti che operano e transitano nell'area interessata.

#### **Art. 7 – Notificazione**

1. Il Comune di Tione di Trento, nella sua qualità di titolare di trattamento dei dati personali, legalmente rappresentato dal Sindaco, adempie agli obblighi di notificazione preventive al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli art. 37 e 38 del Codice.

#### **Art. 8 – Responsabile ed incaricati del trattamento**

1. Compete al Comune di Tione di Trento, legalmente rappresentato dal Sindaco, designare per iscritto il responsabile del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e della visione delle registrazioni.
2. Compete al responsabile per il trattamento designare per iscritto ed in numero limitato, le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e della visione delle registrazioni.
3. Il responsabile e gli incaricati devono conformare la propria azione al pieno rispetto di quanto prescritto dalle normative e dalle disposizioni del regolamento.
4. Il responsabile e gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari.
5. I compiti affidati al responsabile e agli incaricati devono essere analiticamente specificati nell'atto di designazione.

#### **Art. 9 – Trattamento e conservazione dei dati**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 6 c.2 e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
- raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- conservati per il periodo previsto dalla normativa vigente, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

2. Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate all'art.34 del Codice.

#### **Art. 10 – Diritti dell'interessato**

1. Il relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, a seguito di presentazione di apposite istanza, ha diritto:

- di conoscere l'esistenza di trattamento di dati che possono riguardarlo;
- di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
- di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
  - a) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati;
  - b) la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine;
  - c) l'informazione sulle procedure adottate in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - d) di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre 15 giorni.

5. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa.

#### **Art. 11 – Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del Codice.

#### **Art. 12 – Provvedimenti attuativi**

1. Giunta comunale, sulla base degli indirizzi e principi contenuti nel regolamento, adotta il Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

2. Il Disciplinare – programma individua gli impianti di videosorveglianza del Comune o da esso gestiti installati sul territorio comunale, le caratteristiche e le modalità d'utilizzazione degli stessi nonché gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali, qualora dall'uso di tali impianti si ricavano immagini e suoni tramite i quali è possibile identificare, in modo diretto o indiretto, le persone.

3. Il Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza è aggiornato periodicamente in relazione all'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o alle modifiche delle caratteristiche o delle modalità d'utilizzo degli impianti stessi.

#### **Art. 13 – Pubblicità del regolamento**

1. Il regolamento è a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito internet del Comune.

#### **Art. 14 – Entrata in vigore**

1. il regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Il presente regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 5 /2012 di data 25 gennaio 2012, [REDACTED] e pubblicata all'albo comunale dal 30 gennaio al 9 febbraio 2012.

Tione di Trento, \_\_\_\_\_ 2012

**Il Segretario Generale**  
dott. Diego Viviani

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
Giuseppe Stefanelli





Punto n. 7

## INTERVENTI

Relaziona il Comandante della polizia Locale Carlo Marchiori, in merito alla necessità di dotarsi di un regolamento per l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza per poterla poi fare. Si tratta di un atto preliminare. Si potranno poi usare dei sistemi di videosorveglianza anche per le isole ecologiche. La bozza di regolamento è già stata inviata al Garante per la Privacy da parte del Consorzio dei Comuni. Il regolamento non definisce esattamente i luoghi, per cui ci sarà un provvedimento di Giunta che individuerà i luoghi.

Il Sindaco afferma che è uno strumento al passo con i tempi per rispondere ad esigenze sorte in passato e che potrebbero ripresentarsi, come il controllo delle isole ecologiche. E' un regolamento tipo, studiato dal Consorzio dei Comuni e visionato dal Garante per la privacy, che può servire per fare fronte a situazioni di inciviltà.

La Consigliera Scandolari afferma di aver letto il regolamento. Uno dei punti salienti è che venga spiegato alla popolazione del perché si mettono le telecamere e le stesse dovranno essere ben segnalate. Ma oltre a questo bisognerà spiegare alla gente perché si fa l'installazione delle telecamere. Le pare eccessivo pensarle solo per i rifiuti. Trova che vada fatta la videosorveglianza solo quando altri strumenti si sono rivelati inutili. Va vista come un'ulteriore possibilità. Inoltre può capitare che le telecamere non siano efficienti, se non sono ben mantenute.

Il Comandante Marchiori risponde che non sono solo per i rifiuti, ma anche per beni comunali ed aree critiche per la sicurezza urbana.

Il Consigliere Oss chiede se è possibile inserire un emendamento che preveda che la competenza su dove installare le telecamere sia del Consiglio e non della Giunta.

Il Sindaco e il Comandante rispondono che se si predispone un regolamento diverso da quello già approvato, va prima visionato dal Garante per la privacy.

Il Sindaco afferma che non intende farlo.



## Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 6 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Integrazione al "Regolamento sulla tutela dei dati personali, sensibili e giudiziari".

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- gli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") stabiliscono che nei casi in cui una disposizione di legge specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e giudiziari trattabili ed i tipi di operazioni su questi eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento a quei tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi;
- il medesimo art. 20, comma 2, prevede che detta identificazione debba essere effettuata nel rispetto dei principi di cui all'art. 22 del citato Codice, in particolare, assicurando che i soggetti pubblici:

a) trattino i soli dati sensibili e giudiziari indispensabili per le relative attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati personali di natura diversa;

b) raccolgano detti dati, di regola, presso l'interessato;

c) verifichino periodicamente l'esattezza, l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza ed indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi;

d) trattino i dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che li rendano temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi;

e) conservino i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo;

- sempre ai sensi del citato art. 20, comma 2, detta identificazione deve avvenire con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante, ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera g);
- il parere del Garante per la protezione dei dati personali può essere fornito anche su "schemi tipo";
- l'art. 20, comma 4, del Codice, prevede che l'identificazione di cui sopra venga aggiornata e integrata periodicamente;

VISTE le restanti disposizioni del Codice;



CONSIDERATO che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato le operazioni svolte, in particolare, pressoché interamente mediante siti web, o volte a definire in forma completamente automatizzata profili o personalità di interessati, le interconnessioni e i raffronti tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, nonché la comunicazione dei dati a terzi;

RITENUTO di individuare analiticamente nelle schede allegate, con riferimento alle predette operazioni che possono spiegare effetti maggiormente significativi per l'interessato, quelle effettuate da questo Comune, in particolare le operazioni di interconnessione, raffronto tra banche di dati gestite da diversi titolari, oppure con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal medesimo titolare del trattamento, di comunicazione a terzi, nonché di diffusione;

RITENUTO, altresì, di indicare sinteticamente anche le operazioni ordinarie che questo Comune deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

CONSIDERATO che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'art. 22 del Codice, con particolare riferimento alla pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite; all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

VISTO il provvedimento generale del Garante della protezione dei dati personali del 30 giugno 2005 (pubblicato in G.U. n. 170 del 23 luglio 2005);

VISTO lo schema tipo di regolamento sul trattamento dei dati sensibili predisposto dall'ANCI in conformità al parere espresso dal Garante della protezione dei dati personali in data 21 settembre 2005;

VERIFICATA la rispondenza del presente Regolamento al predetto schema tipo e quindi la non necessità di sottoporlo al preventivo parere del Garante;

CONSIDERATA la necessità di dare a detto regolamento la più ampia diffusione nell'ambito della comunità locale attraverso la pubblicazione all'albo pretorio;

RILEVATO che il presente atto non ha rilevanza sotto il profilo contabile, e pertanto non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Visto l'art. 26 comma 3 D.PReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata;



Con n. 15 voti favorevoli, n. zero contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

### DELIBERA

1. di integrare il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. 196/2003, che, firmato dal Segretario, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che al regolamento sarà data diffusione mediante la pubblicazione all'albo pretorio;
3. di aggiornare le tabelle dalla 43 alla 45 in quanto nuovi dati trattati dal Comune;
4. di stabilire che le tabelle, allegate al Regolamento, saranno oggetto di verifica e aggiornamento annuale, salvo che innovazioni normative e tecnologiche o rilevanti trasformazioni gestionali rendano necessaria l'individuazione di nuove tipologie di dati e di operazioni eseguibili.
5. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 15, contrari n. zero, astenuti n. 5 (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art.79 c.4 del TULLRROC approvato con DPGR 01.02.2005 n. 3/L.
6. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.







ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTA COMUNALE~~  
 CONSILIARE  
 N. 6/2012 DD. 25.01.2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
 Dott. Diego Vignani

Scheda n. 43

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di videosorveglianza per finalità di gestione e tutela del patrimonio

Fonte normativa

L. 7.03.1986 n. 65; L.P. 27.06.2005 n. 8; DPR 1.2.2005 n. 3/L; regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio funzioni in materia di attività di gestione del patrimonio immobiliare e di occupazione del suolo pubblico. (art 73 D. lgs n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute  patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
 Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

(Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):

interconnessioni e raffronti,  
 comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di registrazione

L'attività di trattamento viene realizzata mediante un sistema di videosorveglianza.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa).

a) all'A.G. in relazione a indagini di P.G.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sulla salute possono essere acquisiti durante l'attivazione del sistema di videosorveglianza attraverso le telecamere installate sul territorio. In particolare la rilevazione di immagine può avere ad oggetto persone disabili o comunque avvenire in modo tale da rilevare lo stato di salute delle stesse. La registrazione e la conservazione delle immagini viene effettuata con le modalità e nei termini previsti dai provvedimenti comunali in materia. Nel caso di rilevazione di immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica le immagini rilevate possono essere comunicate alle competenti autorità giudiziarie.



## Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di videosorveglianza per finalità di monitoraggio del rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologie e orario di deposito dei rifiuti, anche ai fini dell'applicazione di sanzioni amministrative.

## Fonte normativa

L.P. 14.04.1998 n. 152; Legge 24.11.1981 n. 689, Normativa speciale in materie ambientale e di gestione dei rifiuti.

## Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di controllo dell'ambiente e della raccolta dei rifiuti (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

## Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute  patologie attuali

## Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
 Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate

## Particolari forme di elaborazione

(Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):

interconnessioni e raffronti,  comunicazioni (come di seguito individuate)

## Particolari forme di registrazione

L'attività di trattamento viene realizzata mediante un sistema di videosorveglianza.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa).

- b) all'A.G. in relazione a indagini di P.G.

## Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sulla salute possono essere acquisiti durante l'attivazione del sistema di videosorveglianza attraverso le telecamere installate sul territorio. In particolare la rilevazione di immagine può avere ad oggetto persone disabili o comunque avvenire in modo tale da rilevare lo stato di salute delle stesse. La registrazione e la conservazione delle immagini viene effettuata con le modalità e nei termini previsti dai provvedimenti comunali in materia. Nel caso di rilevazione di immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica le immagini rilevate possono essere comunicate alle competenti autorità giudiziarie.



Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di videosorveglianza per finalità di sicurezza urbana

Fonte normativa

L. 07/03/1986 n. 65; L.P. 27/06/2005 n. 8; DPR 10/09/1990 n. 285; L. 23/04/2009 n. 38; regolamento comunale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di controllo del territorio e della sicurezza urbana (art. 13, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute

patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:

presso gli interessati       presso terzi

Elaborazione:

in forma cartacea       con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

(Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare):

interconnessioni e raffronti,       comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di registrazione

L'attività di trattamento viene realizzata mediante un sistema di videosorveglianza.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa).

c) all'A.G. in relazione a indagini di P.G.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sulla salute possono essere acquisiti durante l'attivazione del sistema di videosorveglianza attraverso le telecamere installate sul territorio. In particolare la rilevazione di immagine può avere ad oggetto persone disabili o comunque avvenire in modo tale da rilevare lo stato di salute delle stesse. La registrazione e la conservazione delle immagini viene effettuata con le modalità e nei termini previsti dai provvedimenti comunali in materia. Nel caso di rilevazione di immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica le immagini rilevate possono essere comunicate alle competenti autorità giudiziarie.



Punto n. 8

## INTERVENTI

Non c'è discussione in merito.





Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 7 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Modifica deliberazione consiliare n. 7/2010 dd. 09/03/2010 riguardante la convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari per l'utilizzo del servizio di Asilo nido del Comune di Bondo.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Bondo, in collaborazione con i Comuni di Roncone, Breguzzo e Lardaro, ha organizzato un servizio di asilo nido, aperto anche, con modalità diverse, agli altri comuni interessati.

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 7 del 09/03/2010, esecutiva, con la quale si approvava lo schema di convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari per l'utilizzo del servizio di asilo nido comunale, da stipularsi con il Comune di Bondo.

Dato atto che l'art. 7 della suddetta convenzione precisa quali siano le spese ordinarie di gestione e come le stesse vengano ripartite fra i Comuni aderenti e precisamente *"Si considerano tali il corrispettivo al soggetto gestore per la gestione del servizio e le spese di organizzazione amministrativa a carico del Comune capofila. Tali spese saranno ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie. Le spese di organizzazione amministrativa sono quantificate in complessivi € 8.000,00.= (ottomila//00.=) annui"*.

Ritenuto opportuno procedere alla modifica del citato art. 7 della convenzione, in modo che le spese di organizzazione amministrativa siano in ogni caso ripartite fra i Comuni aderenti e pertanto come segue: *"Si considerano tali:*

- a) il corrispettivo al soggetto gestore per la gestione del servizio, che verrà ripartito fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie;*
- b) le spese di organizzazione amministrativa a carico del Comune capofila, quantificate in complessivi € 8.000,00.= (ottomila//00.=) annui, che verranno ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti"*.

Ritenuto, altresì, opportuno precisare che qualora nelle convenzioni in argomento ci si riferisca all'anno esso è da intendersi come "anno educativo".

Visto ed esaminato lo schema di convenzione, redatto basandosi su quanto approvato con la deliberazione n. 14/2010 e quanto precisato sopra a proposito dell'articolo 7, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.



Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, ed in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n.20 Consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

1. di modificare, per quanto meglio specificato in premessa, l'art. 7 della convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 7 del 9/03/2010, esecutiva, come segue:  
*"Si considerano tali:*
  - a) *il corrispettivo al soggetto gestore per la gestione del servizio, che verrà ripartito fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciale e dalle rette a carico delle famiglie;*
  - b) *le spese di organizzazione amministrativa a carico del Comune capofila, quantificate in complessivi € 8.000,00.= (ottomila//00.=) annui, che verranno ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti";*
2. di dare atto che qualora nella convenzione di cui al precedente punto 1. si faccia riferimento all'anno, esso debba intendersi come "anno educativo";
3. di confermare in ogni altra sua parte la deliberazione consiliare n. 7 del 9/03/2010, esecutiva;
4. di approvare, per quanto meglio specificato in premessa, lo schema di convenzione per il servizio in oggetto, da sottoscrivere con il Comune di Bondo, come allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
5. di incaricare il Sindaco della sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L., la presente deliberazione diviene esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione;
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta



comunale, ex art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L., durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A di Trento ex art. 2, lettera b), della Legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni.





Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 7, dd. 25.01.2012  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Diego Viviani

**COMUNE DI BONDO**

**PROVINCIA DI TRENTO**

Rep n.

***CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BONDO ED IL COMUNE DI TIONE DI TRENTO PER DISCIPLINARE I RAPPORTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE.***

L'anno duemiladodici, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso il Municipio di Bondo, tra i Signori:

1. GIUSEPPE BONENTI, nato a Tione di Trento il 21.06.1964, residente a Bondo (Tn), il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto del Comune di Bondo, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio comunale di Bondo, n. \_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_, esecutiva.
2. MATTIA GOTTARDI, nato a Tione di Trento l'08.03.1980, ivi residente, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto del Comune di Tione di Trento, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio comunale di Tione di Trento n. \_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_, esecutiva.

**PREMESSO CHE:**

- ❖ le Amministrazioni comunali di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone, per far fronte a comuni esigenze, hanno deciso di istituire il servizio di asilo nido con sede nell'ambito del Comune di Bondo;
- ❖ l'art. 3 del Regolamento di gestione dell'asilo nido del Comune di Bondo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30.06.2009, esecutiva, prevede l'ammissione e la frequenza al servizio anche ai bambini di altri Comuni, previa stipula di apposite convenzioni;
- ❖ la struttura attualmente disponibile è idonea per un massimo di 24 utenti frequentanti contemporaneamente;
- ❖ le finalità istituzionali della struttura tendono al raggiungimento

dell'utilizzo dell'intera disponibilità ricettiva, per ragioni sia sociali che economiche;

- ❖ è opportuno stipulare tale convenzione con il Comune di Tione di Trento, al fine di raggiungere le finalità suddette, nei limiti di posti eventualmente disponibili e in conformità alla graduatoria predisposta dal Comune di Bondo.

#### **- ART. 1) Finalità -**

La presente convenzione viene stipulata fra il Comune di Bondo ed il Comune di Tione di Trento, al fine di estendere ai residenti di quest'ultimo Comune la possibilità di fruire del servizio di asilo nido istituito presso il Comune di Bondo.

#### **- ART. 2) Domande di ammissione -**

Le domande di ammissione al servizio devono essere presentate al Comune di Bondo, che stila una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento di gestione dell'asilo nido indicato nelle premesse.

Il Comune di Bondo comunica tempestivamente al Comune interessato l'avvenuta ammissione.

L'accettazione della domanda di ammissione comporta l'obbligo per l'utente di rispettare il Regolamento citato

#### **- ART. 3) Modalità di ammissione -**

Non è prevista alcuna riserva di posti a favore del Comune di Tione di Trento. Le domande presentate verranno soddisfatte solo nel caso in cui vi siano disponibilità di posti, fatte salve sia le riserve previste per i Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone e Lardaro, sia la precedenza agli utenti dei citati Comuni.

Il completamento del ciclo di frequenza fino al raggiungimento dell'età cui il servizio si riferisce, non viene garantito agli utenti residenti nel Comune di Tione di Trento.

#### **- ART. 4) Rette di frequenza -**



Le rette mensili di frequenza sono stabilite annualmente dal Comune di Bondo nel rispetto del Regolamento di gestione e tenuto conto delle indicazioni della Commissione di cui all'art. 11, comma 1 del citato Regolamento di gestione.

**- ART. 5) Spese di manutenzione straordinaria -**

Le spese di manutenzione straordinaria quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adattamento dei locali, il rifacimento o la riparazione del tetto, le murature ecc..., saranno a completo carico del Comune di Bondo.

**- ART. 6) Spese di manutenzione ordinaria e di funzionamento -**

- a. Spese di manutenzione ordinaria: si considerano tali quelle a carattere periodico che si rendono necessarie per una costante e corretta manutenzione della struttura (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: tinteggiatura, riparazioni, manutenzione impianti, strutture e attrezzature) e relativi canoni. Tali spese saranno a completo carico del soggetto gestore.
- b. Spese di funzionamento: si considerano tali le spese necessarie per il funzionamento della struttura (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: riscaldamento, luce, acqua, fognatura, depurazione...). Anche tali spese saranno a completo carico del soggetto gestore.

**- ART. 7) Spese ordinarie di gestione -**

*"Si considerano tali:*

- a) *il corrispettivo al soggetto gestore per la gestione del servizio, che verrà ripartito fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, al netto delle entrate derivanti da eventuali contributi e/o trasferimenti provinciale e dalle rette a carico delle famiglie;*
- b) *le spese di organizzazione amministrativa a carico del Comune capofila, quantificate in complessivi € 8.000,00.= (ottomila//00.=) annui, che verranno ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti";*

#### **- ART. 8) Riparto spese -**

Alla chiusura di ciascun anno il Comune di Bondo predispone il consuntivo sulla scorta delle spese effettivamente sostenute, dei contributi provinciali e/o trasferimenti eventualmente assegnati e delle rette percepite.

Se in seguito all'espletamento della procedura di riscossione coattiva senza esito positivo in merito a somme non pagate dai genitori dei bambini iscritti al nido, tale costo sarà a carico del Comune di Tione di Trento.

Entro 30 giorni dal ricevimento del consuntivo suddetto, il Comune di Tione di Trento provvede alla liquidazione di quanto dovuto.

In caso di mancato o ritardato versamento di quanto dovuto nei termini previsti dal presente articolo, il Comune di Bondo provvede ad adottare formale diffida ad adempiere entro un termine di 15 giorni, scaduto il quale è legittimato a calcolare e richiedere gli interessi moratori determinati in base alla misura dell'interesse legale in vigore al momento della diffida. Il Comune di Bondo potrà, altresì, avvalersi della speciale procedura di cui al R.D. 14.04.1910, n. 639 e ss.mm. ed al D.P.R. 28.01.1988, n. 43 e ss.mm.

#### **- ART. 9) Forme di consultazione -**

I rapporti di consultazione fra le Amministrazioni relativi alla gestione della presente convenzione vengono intrattenuti dai Sindaci.

La riunione di detti rappresentanti può essere convocata da ciascuna Amministrazione, indicando nella lettera gli argomenti di discussione, anche in via generica.

Il Comune di Bondo è tenuto su richiesta del Comune di Tione di Trento, a fornire le notizie e le informazioni di cui è in possesso, nonché copia degli atti riguardanti l'amministrazione e la gestione dell'asilo nido.

#### **- ART. 10) Durata -**

La presente convenzione inizia con la sua sottoscrizione e scade il 31 luglio 2010. La stessa si rinnoverà automaticamente con scadenza ad ogni 31 luglio, salvo disdetta di uno dei due Comuni contraenti, da comunicarsi

almeno entro due mesi prima dalla data di scadenza.

Al Comune di Bondo è riservato il diritto di sospendere ad ogni effetto la presente convenzione, con preavviso di due mesi, ove la capienza del servizio non consentisse l'accoglimento di altri bambini.

**- ART. 11) Composizione delle divergenze -**

In caso di problemi interpretativi od organizzativi sulla presente convenzione, le Amministrazioni firmatarie si impegnano a raggiungere un accordo all'interno delle forme di consultazione previste all'articolo 9, allargando eventualmente ai Segretari comunali l'invito a partecipare alla discussione per fornire supporto dal punto di vista tecnico-amministrativo.

Rimane, comunque, salva la possibilità di ricorrere alla competente autorità giurisdizionale.

**- ART. 12) Spese per la convenzione -**

Agli effetti fiscali le parti dichiarano che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella B) allegata al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm. e soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e ss.mm.

**- ART. 13) - Norma finale -**

Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione si richiamano le leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI BONDO \_\_\_\_\_

IL SINDACO DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO \_\_\_\_\_



Punto n. 9 all'OdG

## INTERVENTI

Relaziona l'assessore Zamboni: afferma che il Comune di Bondo chiede una modifica alla convenzione relativamente alla spesa, in particolare la spesa di organizzazione amministrativa, di importo forfettario, viene suddivisa tra i Comuni convenzionati senza tenere conto di altre entrate. Afferma che tale modifica è stata già approvata dai Comuni di Zuclo e Preore.



Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 8 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 5/2011 dd. 18.01.2011, esecutiva, mediante la quale veniva approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.

Sulla base della proposta formulata dal Direttivo del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione, pervenuta con nota del Corpo stesso datata 28.11.2011 prot. n. 147/2011 e pervenuta a questo Comune in data 30.11.2011 prot. n. 19436, il Presidente del Consiglio comunale fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso:

|  | Competenza | Capitolo   |
|--|------------|--|
| Le maggiori entrate ammontano complessivamente a | € 6.745,81 | 020 – Servizi di vigilanza, ispezione e prevenzione incendi<br>€ 2.399,00<br>045- Iniziative promosse da squadra giovanile<br>€ 240,00<br>060 – Assegnazione della Cassa prov. antincendi<br>€ 449,57<br>125 – Alienazioni<br>€ 3.657,24   |
| Totale delle variazioni in aumento dell'attivo   | € 6.745,81 |  |
| Le maggiori uscite ammontano complessivamente a  | € 6.745,81 | 245-Manut. ordin. macchine attrezzature € 1.500,00<br>250-Manut. vestiario ed equipaggiamento € 300,00<br>260-Manut. estintori ed autorespiratori € 1.000,00<br>380-Spese per attività gruppo giovanile<br>€ 288,57<br>405-pompe carrelli ed altre attrezzature di servizio<br>€<br>3.657,24 |
| Totale delle variazioni in aumento del passivo   | € 6.745,81 |  |

Dopo esauriente discussione,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione.

Vista la proposta di sistemazione e assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio in corso del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento.





Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire l'immediata applicazione delle variazioni al bilancio.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Richiamate le disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari contenute nella L.R. 20.08.1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della giunta Regionale in data 2.12.1954,n. 92, nonché nella L.P. 2.8.1988, n. 26.

Con n. 20 voti favorevoli, n. zero contrari, n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,

### D E L I B E R A

**1. di introdurre**, per i motivi in premessa esposti, le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio per l'esercizio 2011, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento di cui in premessa, comportanti le seguenti operazioni:

| Cap.                       | Previsione iniziale<br>€ | Variazione<br>€              | Previsione definitiva<br>€ |
|----------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------|
| Cap. 020<br>Entrata        | 2.000,00                 | Maggiore entrata<br>2.399,00 | 4.399,00                   |
| Cap. 045 Entrata           | 2.500,00                 | Maggiore entrata<br>240,00   | 2.740,00                   |
| Cap. 060 Entrata           | 17.000,00                | Maggiore entrata<br>449,57   | 17.449,57                  |
| Cap. 125 Entrata           | 880,44                   | Maggiore entrata<br>3.657,24 | 4.537,68                   |
| Totale maggiori<br>entrate |                          | 6.745,81                     |                            |
| Cap. 245 Uscita            | 2.000,00                 | Maggior spesa<br>1.500,00    | 3.500,00                   |
| Cap. 250 uscita            | 1.000,00                 | Maggior spesa<br>300,00      | 1.300,00                   |
| Cap. 260 uscita            | 500,00                   | Maggior spesa<br>1.000,00    | 1.500,00                   |
| Cap. 380 uscita            | 3.000,00                 | Maggior spesa<br>288,57      | 3.288,57                   |
| Cap. 405 uscita            | 22.000,00                | Maggior spesa<br>3.657,24    | 25.657,24                  |
| Totale maggiori<br>uscite  |                          | 6.745,81                     |                            |

**2. di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 20 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti,



**immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.

**3. di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



Punto 10

## INTERVENTI

Relazione il Sindaco: è una sorta di presa d'atto su una variazione, che pareggia in entrata ed in uscita.



Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 9 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed impegno di spesa per erogazione contributi ordinari e straordinari 2012.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, richiamandosi alle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco contenute nella legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 2 dicembre 1954 n. 92, nonché nella L.P. 22 agosto 1988 n. 26, fa presente che da parte del Comandante del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento è stato proposto lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012 secondo i modelli approvati con delibera n. 15211 del 15.11.1991 dalla Provincia Autonoma di Trento, informa che sul bilancio medesimo è stato provocato il parere tecnico e sottopone quindi il bilancio all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

Si dà atto che, in base all'art. 41 della L.P. 10 gennaio 1992 n. 2, i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari sono classificati in base alla dimensione demografica della parte di territorio comunale di costituzione del Corpo e che agli stessi viene assegnato un concorso finanziario costituito da una quota fissa, correlata alla classe, e da una quota variabile correlata ai seguenti parametri:

- a) numero dei vigili del fuoco in servizio attivo e dei vigili allievi, risultanti alla data del 31 ottobre dell'anno precedente, certificato dal servizio antincendi;
- b) numero degli occupati nel settore dell'industria e dell'artigianato e numero dei posti letto nel settore turistico riferito nell'ambito di competenza di ciascun corpo alla data di cui alla lettera a);
- c) grado di attività interventistica dei Corpi volontari riferito all'anno precedente.

Il Presidente invita quindi i presenti ad esaminare gli stanziamenti di ogni singolo articolo di spesa e propone che vengano erogati a carico del bilancio comunale i seguenti contributi:

- per il pareggio della PARTE ORDINARIA del bilancio:
  - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 55) ..... €. 16.500,00
  - Totale contributi a carico del Comune ..... €. 16.500,00
- per il pareggio della PARTE STRAORDINARIA del bilancio:
  - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 95)..... €. 16.500,00
  - Totale contributi a carico del Comune ..... €. 16.500,00

Accertato che lo schema di Bilancio è stato vistato per il parere tecnico in data 14.12.2011 dal Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento.





Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico -- amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

A questo punto il Presidente, constatato che nessuna ulteriore proposta od osservazione viene formulata sottopone all'approvazione dei presenti la seguente decisione definitiva.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 19, contrari n. zero, astenuti n. 1 (Maraner) su n. 20 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

delibera

- di dare atto** che si provvederà ad impegnare a carico del Bilancio comunale dell'esercizio 2012 cap. 865 intervento 1090305 e cap. 3226 intervento 2090307 i seguenti contributi ordinari e straordinari, in favore del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, a pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2012:

| CORPO VOLONTARIO | AMMONTARE DEL        |                          |
|------------------|----------------------|--------------------------|
|                  | Contributo Ordinario | Contributo Straordinario |
| del Capoluogo    | 16.500,00            | 16.500,00                |
| <b>TOTALI</b>    | <b>16.500,00</b>     | <b>16.500,00</b>         |

dando atto che gli stessi saranno erogati dagli organi competenti per l'ordinario in seguito a semplice richiesta e per lo straordinario previa dimostrazione della spesa sostenuta.

- di approvare** il Bilancio di previsione per l'anno 2012 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, nelle seguenti risultanze finali in termini di competenza:

#### BILANCIO DEL CORPO VOLONTARIO del capoluogo (COMPETENZA)

| ENTRATA  |             |
|--|-------------|
| Tit. 01<br>Entrate ordinarie per servizi retribuiti  | € 10.500,00 |
| Tit. 02<br>Entrate derivate da contributi di parte corrente ed assegnazioni di Enti                      | € 35.200,00 |
| Tit. 03<br>Entrate derivanti da alienazioni, contributi in c/capitale ed assegnazioni di enti o privati. | € 27.046,00 |
| Tit. 04<br>Entrate per partite di giro   | € 1.203,00  |
| Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio in corso   | € 34.743,24 |



|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                 | <b>€ 108.692,24</b> |
| <b>SPESA</b>                         |                     |
| Tit. 01<br>Spese correnti            | € 45.700,00         |
| Tit. 02<br>Spese in conto capitale   | € 61.789,24         |
| Tit. 03<br>Spese per partite di giro | € 1.203,00          |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                | <b>€ 108.692,24</b> |

3. **Di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

4. **di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



## Punto n. 11 all'OdG

### INTERVENTI

Relaziona il Sindaco: spiega i titoli del Bilancio di previsione 2012, che pareggia. Il Bilancio è già stato approvato dal Corpo e quindi viene portato in Consiglio.

Il Consigliere Oss afferma che in fondo al bilanci vi sono degli allegati, dove è riportato che c'è un canotto fuori uso: qualora vi fosse un'emergenza alluvionale non ci sono dotazioni.

Il Sindaco risponde che gli acquisti sono decisi dal Corpo, che li valuta. Lui può suggerire al Corpo. Ma è un'attività che si può lasciare ai vigili permanenti.

Il Consigliere Oss chiede se è tornato il sereno all'interno del Corpo.

Il Sindaco risponde di sì, ed afferma che non c'è mai stato un clima tempestoso.

Il Consigliere Maraner afferma che gli risulta che siano state presentate tre dimissioni da parte di Vigili.

Il Sindaco afferma che così risulta anche a lui, arriverà la comunicazione ad ogni Consigliere comunale.



Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 10 dd. 25.01.2012

OGGETTO: Divieto di installazione di nuove apparecchiature per il gioco d'azzardo in alcune aree del territorio comunale, ai sensi dell'art. 13-bis della L.P. 9/2000.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sul territorio comunale sono presenti diversi esercizi pubblici e commerciali al cui interno si trovano complessivamente circa venticinque apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 (testo unico delle leggi di pubblica sicurezza); nei giorni scorsi la Polizia Locale ne ha accertato l'esatta consistenza numerica.

Negli ultimi anni il numero di tali apparecchi da gioco è sensibilmente aumentato e l'uso degli stessi ha comportato notevoli problemi di ordine sociale.

Invero, l'uso di tali apparecchi da parte di persone psicologicamente non in grado di controllare le proprie pulsioni legate al gioco d'azzardo, quali possono essere i bambini, i ragazzi e i soggetti con difficoltà cognitive, può comportare situazioni di dipendenza patologica dal gioco, con conseguenze anche molto negative sulla vita di relazione delle persone coinvolte, portate a trascurare i normali impegni della vita per dedicarsi al gioco e ad impegnare spesso notevoli risorse economiche.

Il gioco d'azzardo patologico è un disturbo del comportamento che, anche se rientra tuttora nella categoria diagnostica dei disturbi ossessivo – compulsivi, ha una grande attinenza con la tossicodipendenza, tanto da rientrare nell'arca delle cosiddette "dipendenze senza sostanze".

L'art. 13-bis, c. 1, della L.P. 9/2000 ("Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera..."), come modificato recentemente con la L.P. 18/2011 (legge finanziaria 2012), al fine di tutelare determinate categorie di persone maggiormente vulnerabili e per prevenire la dipendenza dal gioco, prevede che ciascun comune possa adottare provvedimenti che limitano o vietano la collocazione degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 sul proprio territorio in relazione alla presenza di determinati luoghi sensibili quali:

- a) istituti scolastici o formativi di qualsiasi ordine e grado;
- b) centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente dai giovani, previsti o finanziati ai sensi della L.P. 5/2007 (legge provinciale sui giovani);
- c) strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario, scolastico o socio – assistenziale.

Inoltre, all'art. 13-bis, c. 2, della L.P. 9/2000 è previsto che in aree circoscritte del proprio territorio, anche esterne a quelle di cui sopra, i comuni possano limitare o vietare la collocazione di apparecchi da gioco tenuto conto dell'impatto sulla qualità del contesto urbano e sulla sicurezza urbana nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.

I limiti e i divieti eventualmente stabiliti dal comune si applicano solo ai nuovi apparecchi; pertanto, non ne sono soggetti quelli già collocati negli esercizi prima della data stabilita dal comune.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno vietare l'installazione di nuovi apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 nel raggio di trecento metri in linea d'aria da ciascun edificio facente parte delle seguenti strutture:





- a) l'Istituto Comprensivo di Tione di Trento (scuole elementare e media) situato tra Via Pinzolo, Via Legione Trentina e Via Circonvallazione;
- b) l'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" situato in Via Durone;
- c) il Centro di Formazione Professionale E.N.A.I.P. situato in Via Durone;
- d) il Centro di Formazione Professionale Università Popolare Trentina situato in Via Roma;
- e) l'ospedale di Tione e l'annessa residenza sanitaria assistenziale ospedaliera, situati in Via Ospedale;
- f) il Centro di Salute Mentale dell'A.P.S.S., situato in Via Ospedale;
- g) il Centro Leonia Piovanelli e Maria Roberta Pellegrini, situato in Via Filzi;
- h) la cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, con riferimento sia alla sua sede principale, situata in Via Roma, che al laboratorio situato in Via Brescia;
- i) il Centro di Socializzazione al Lavoro di proprietà comunale in località Giardini, attualmente in fase di realizzazione.

Inoltre, al fine di tutelare la qualità del contesto urbano, soprattutto in considerazione delle problematiche di viabilità veicolare, di inquinamento acustico e di disturbo della quiete pubblica legate al flusso di clienti che, in genere, deriva dall'installazione di apparecchi da gioco, si ritiene opportuno vietare l'installazione di nuovi apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 nei centri storici di Tione e Saone come individuati nel P.R.G. vigente nonché all'interno dell'area dell'abitato di Tione individuata quale "luogo storico del commercio" con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2011 del 16 giugno 2011.

Come previsto all'art. 13-bis della L.P. 9/2000, i divieti di cui sopra non si applicano agli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 già collocati alla data del presente provvedimento e risultanti dall'accertamento effettuato nei giorni scorsi dalla Polizia Locale, come da documentazione agli atti.

- Esaminato l'art. 13-bis della L.P. 9/2000 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera...", introdotto con la L.P. 18/2011 (legge finanziaria 2012);
- visto l'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza";
- visto il vigente P.R.G. nonché la deliberazione consiliare n. 33/2011 del 16 giugno 2011;
- accertata la natura regolamentare del presente provvedimento;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, in particolare l'art. 1, c. 2, ai sensi del quale il Comune "rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";
- visto lo Statuto del Comune, come modificato da ultimo con la deliberazione consiliare n. 41/2010 del 13 agosto 2010;
- rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/I./2005, al fine di consentire l'immediata entrata in vigore del divieto di cui sopra;
- acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e rilevato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non è necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/I./2005;

con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 consiglieri presenti e votanti,



## DELIBERA

1. di vietare, ai sensi dell'art. 13-bis, c. 1, della L.P. 9/2000 e per le motivazioni dettagliatamente esposte in premessa e specificamente per tutelare determinate categorie di persone maggiormente vulnerabili e prevenire la dipendenza dal gioco d'azzardo, l'installazione di nuovi apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 nel raggio di trecento metri in linea d'aria da ciascun edificio facente parte delle seguenti strutture:
  - a) l'Istituto Comprensivo di Tione di Trento (scuole elementare e media) situato tra Via Pinzolo, Via Legione Trentina e Via Circonvallazione;
  - b) l'Istituto di Istruzione "Lorenzo Guetti" situato in Via Durone;
  - c) il Centro di Formazione Professionale F.N.A.I.P. situato in Via Durone;
  - d) il Centro di Formazione Professionale Università Popolare Trentina situato in Via Roma;
  - e) l'ospedale di Tione e l'annessa residenza sanitaria assistenziale ospedaliera, situati in Via Ospedale;
  - f) il Centro di Salute Mentale dell'A.P.S.S., situato in Via Ospedale;
  - g) il Centro Leonia Piovanelli e Maria Roberta Pellegrini, situato in Via Filzi;
  - h) la cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, con riferimento sia alla sua sede principale, situata in Via Roma, che al laboratorio situato in Via Brescia;
  - i) il Centro di Socializzazione al Lavoro di proprietà comunale in località Giardini, attualmente in fase di realizzazione;
2. di vietare, ai sensi dell'art. 13-bis, c. 2, della L.P. 9/2000 e per le motivazioni dettagliatamente esposte in premessa e specificamente per tutelare la qualità del contesto urbano, soprattutto in considerazione delle problematiche di viabilità veicolare, di inquinamento acustico e di disturbo della quiete pubblica legate al flusso di clienti che, in genere, deriva dall'installazione di apparecchi da gioco, l'installazione di nuovi apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 nei centri storici di Tione e Saone come individuati nel P.R.G. vigente nonché all'interno dell'area dell'abitato di Tione individuata quale "luogo storico del commercio" con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2011 del 16 giugno 2011;
3. di specificare che, ai sensi dell'art. 13-bis, c. 3, della L.P. 9/2000, i divieti di cui sopra non si applicano agli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, c. 6 e 7, del R.D. 773/1931 già collocati alla data del presente provvedimento e risultanti dall'accertamento effettuato nei giorni scorsi dalla Polizia Locale, come da documentazione agli atti;
4. di specificare che il presente provvedimento ha natura regolamentare;
5. di incaricare l'Ufficio Commercio ed Attività Economiche e la Polizia Locale, secondo le rispettive competenze, di verificare il rispetto dei divieti di cui sopra e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
6. di dichiarare, con voti favorevoli n. 20, contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 20 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, c. 4, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, al fine di consentire l'immediata entrata in vigore del divieto di cui sopra;
7. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla



pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".



## Commento al Punto 12 dell'ODG del 25.01.2012

L'oggetto del punto in questione, cioè il divieto di installazione di nuove apparecchiature x il gioco d'azzardo (sul territorio comunale) si inquadra in un percorso di attenzione da parte del consiglio comunale sulle problematiche relative al gioco d'azzardo sulle conseguenze che può avere l'uso smodato e sregolato di quest'attività e sulle ricadute negative che il problema porta all'interno del tessuto sociale della borgata.

Il percorso in questione che ci ha visto votare unanimemente nel consiglio comunale del 16.06.2011 l'approvazione di una mozione che prendeva atto del problema anche nella nostra cittadina e sollecitava azioni di controllo monitoraggio ed eventuali soluzioni da intraprendersi, continua questa sera nel fare proprie all'interno dei regolamenti del nostro comune di alcune disposizioni che provengono dalla L.P. 9/2000 e specificatamente all'art.

13-bis emanata dalla giunta provinciale a fine 2011. Queste disposizioni ci permettono di regolamentare nel senso di inserire paletti normativi affinché si possa impedire l'installazione di nuove macchinette su quasi tutto il territorio del comune, avvalendosi delle distanze da rispettare rispetto ai luoghi cosiddetti sensibili. E' poco è tanto? Ci si può chiedere; intanto è importante avere coscienza del problema mantenere alta l'attenzione su questo e anche su altri problemi sociali e trovare assieme soluzioni per non amplificarli. Questo è il senso del nostro ruolo politico e amministrativo

Il nostro voto è favorevole così come la nostra disponibilità ad affrontare ora ed in futuro questa e altre minacce che danneggiano la nostra società.

Cons. Michele Oss





Punto n. 12 all'OdG

## INTERVENTI

Relaziona l'assessore Failoni: la nuova legge prevede la possibilità che si possa vietare l'installazione di nuovi apparecchi. Non prevede di intervenire su apparecchi già esistenti.

Le aree sensibili individuate sono quelle ove vi sono istituti scolastici, l'ospedale, il centro di salute mentale, la sede della Cooperativa l'Ancora, il centro di avviamento al lavoro.

Inoltre è possibile vietare l'installazione nei centri storici di Tione e Saone e nei luoghi storici del commercio.

Chiede quindi di votare la delibera proposta.

Il Consigliere Oss ricorda che nel giugno del 2011 si era approvata una mozione che poneva attenzione al fenomeno. Dà lettura dell'intervento sulla mozione approvata all'unanimità. Questa proposta continua il percorso lì iniziato, per cercare di affrontare questo problema. Loro sono favorevoli. Invita a controllare che non ne facciano uso i minorenni.

Il Sindaco risponde che si è già provveduto a sollecitare i controlli e le verifiche.



Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 00,47.

Il presente verbale si compone di n. 50 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Diego Viviani



